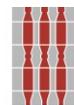


PROGRAMMA REGIONALE DI
PREVENZIONE E CONTRASTO
DELLA VIOLENZA DI GENERE
- ANNO 2024



Regione Umbria

PREMESSA	3
LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE TRIENNIO 2021- 2023.....	6
IL PROGRAMMA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE - ANNO 2024	8
TAV. 2 - PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2024 – OBIETTIVI INTERVENTI RISORSE.....	12
TAV. 2 BIS - INTERVENTI RELATIVI A UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE - CUAV	19
LE RISORSE PREVISTE PER IL PROGRAMMA 2024.....	20
I CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE	24
TABELLE DI ALLOCAZIONE RISORSE.....	26
APPENDICE	32
IL FENOMENO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE VISTO ATTRAVERSO I DATI RILEVATI IN SERENA	32

Premessa

Il Programma di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024 stabilisce le linee programmatiche delle attività della Regione in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne.

L'asse portante del Programma Regionale 2024 è una visione della violenza di genere come esito di una cultura e di una organizzazione economica e sociale ancora fondata su relazioni storicamente diseguali tra il genere femminile e quello maschile, una visione stereotipata dei ruoli di uomini e donne, la permanenza di un sistema discriminatorio nel mondo del lavoro, la scarsa attenzione ad un linguaggio sessista che performa comportamenti sociali e comunicativi lesivi della dignità delle donne. L'obiettivo è quello di contrastare la violenza maschile contro le donne e la cultura che la alimenta, mediante strategie di intervento che tengano insieme il tema della prevenzione della violenza con quello della protezione delle donne che la subiscono, mediante una governance plurilivello, che coinvolga tutte le soggettività impegnate sul campo, tanto istituzionali che del privato sociale.

La definizione del Programma è frutto di un processo partecipativo che ha visto il coinvolgimento degli stakeholders che operano all'interno delle reti territoriali. Tale scelta ha inteso favorire la concertazione delle finalità, delle priorità e delle linee di azione con i soggetti chiamati ad intervenire in prima linea per assicurare protezione e sostegno alle donne vittime di violenza così da delineare un ventaglio di azioni rispondenti ai bisogni emersi dai territori. Questo processo ha permesso di definire obiettivi condivisi e di prospettare l'attuazione di politiche integrate in grado di assicurare un'offerta dei servizi omogenea e continuativa su tutto il territorio regionale.

In continuità con le precedenti programmazioni, il Programma di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024 si basa su un approccio che, mettendo al centro i diritti delle donne, coniuga la protezione delle vittime con il sostegno delle loro capacità e potenzialità, creando le condizioni per il superamento della violenza e il raggiungimento della piena autonomia, attraverso il sistema delle reti territoriali antiviolenza con il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e del privato sociale che garantiscono la creazione di un percorso personalizzato alle donne vittime di violenza.

Tra i temi che il presente Programma intende trattare vi è anche quello della responsabilizzazione degli autori di violenza, che concerne non solo la responsabilità personale e penale degli autori, ma ogni comportamento che possa portare il rischio di condonare la violenza. Gli interventi relativi agli uomini maltrattanti vengono declinati sia in relazione ai comportamenti individuali dei maltrattanti, sia al funzionamento di tutto il sistema, includendo tutti gli attori che agiscono intorno al tema della violenza, mediante l'utilizzo di strumenti di formazione e sensibilizzazione adeguati.

Nell'ambito della prevenzione sono incluse azioni che intendono affrontare le radici della cultura della violenza, le sue cause e le sue conseguenze, prevedendo interventi volti all'educazione, alla sensibilizzazione e alla promozione delle pari opportunità e della cultura della differenza, in ogni ambito della vita pubblica e privata, per combattere discriminazioni, stereotipi, linguaggi e comportamenti che producono condizioni favorevoli alla perpetuazione della violenza maschile contro le donne.

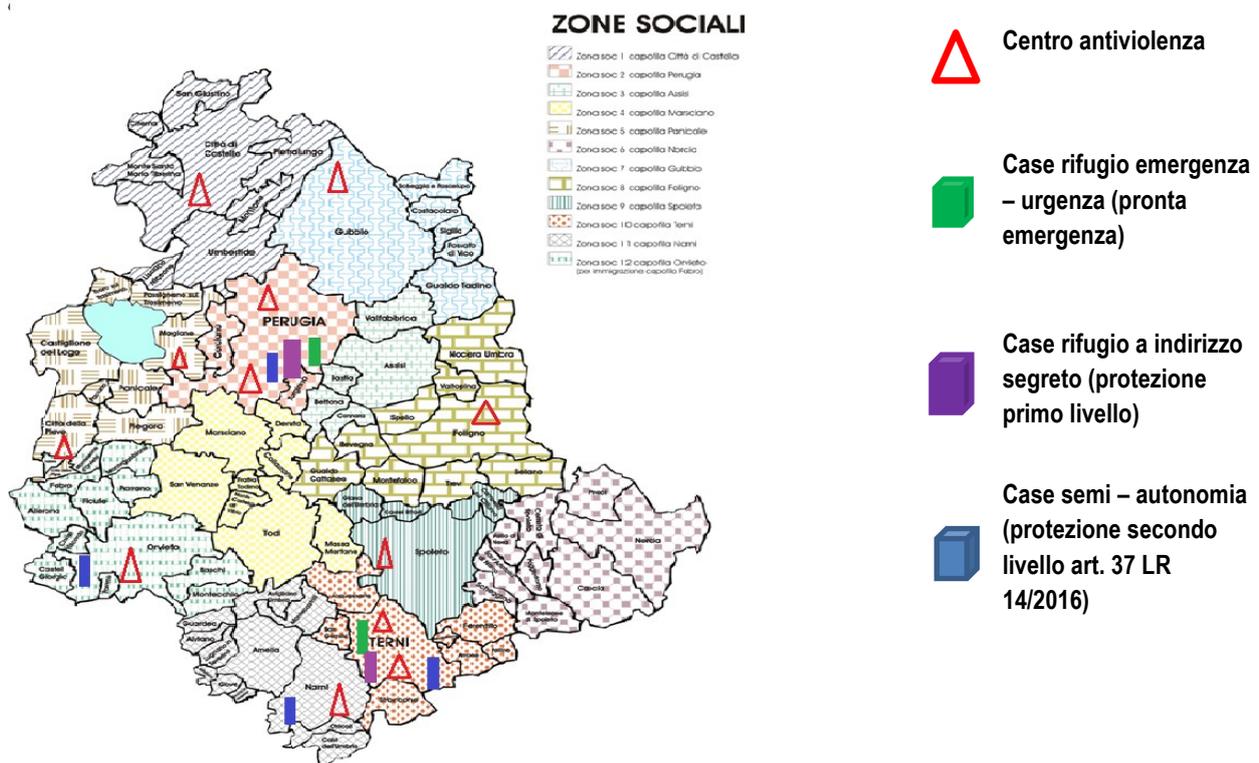
Per quanto riguarda la protezione e il sostegno delle donne vittime di violenza e dei/delle loro figli/e e la tutela della vittima nei percorsi di uscita dalla violenza il programma si focalizza, in particolare, su interventi

di presa in carico e percorsi di empowerment economico, finanziario, lavorativo e di autonomia abitativa. Particolare attenzione è rivolta anche alla protezione e supporto dei/delle minori testimoni di violenza intra-familiare e alla protezione e supporto di donne che vivono condizioni di vulnerabilità (anziane, disabili, detenute, migranti).

Le iniziative e percorsi formativi e di aggiornamento per i soggetti della Rete e per gli operatori e le operatrici del Sistema di servizi di prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini contro le donne sono da realizzarsi secondo un approccio di intervento integrato e multidisciplinare in collaborazione con il Centro pari opportunità.

Il Programma affida alle Reti territoriali antiviolenza il compito di mantenere, negli ambiti territoriali di riferimento, il raccordo operativo tra tutti i servizi generali e specializzati che operano nel campo della prevenzione, protezione e contrasto della violenza maschile contro le donne e fornire una risposta completa e multidisciplinare ai bisogni e ai desideri delle donne vittime di violenza, in un'ottica di integrazione degli interventi.

Il sistema regionale antiviolenza



I risultati conseguiti in questi anni in Umbria attraverso la programmazione degli interventi e dei contributi regionali e statali sono stati particolarmente importanti, sia sul fronte del sistema di accoglienza per le donne vittime di violenza che su quello dei servizi di qualità loro destinati. Grazie anche alla crescita degli stanziamenti, la copertura territoriale delle reti antiviolenza è stata ampliata e si è cercato di migliorare e qualificare le procedure di assegnazione ed erogazione delle risorse sostenendo e migliorando, così, anche la capacità amministrativa e gestionale dei Comuni capofila sede di CAV e Case rifugio.

I servizi specializzati (CAV), in collegamento con i Comuni, rappresentano il fulcro del Sistema regionale di contrasto della violenza: fanno la presa in carico e coordinano, intorno alla donna impegnata nel “Progetto individuale di fuoriuscita dalla violenza” di cui sono responsabili, tutti i servizi garantiti dal Sistema regionale, in collaborazione e sinergia con gli altri soggetti della rete (enti del sistema sanitario e socio sanitario, forze dell’ordine).

I CAV sono stati, fin dall’inizio, servizi in grado di tenere insieme intervento pubblico, professionalità specialistiche e la “pratica di relazione tra donne” caratteristica dei Centri antiviolenza promossi e gestiti autonomamente dalle associazioni italiane di donne.

In Umbria i CAV residenziali di Perugia e di Terni gestiscono direttamente anche le Case rifugio ad indirizzo segreto, di pronta emergenza e di semiautonomia. I CAV di Orvieto e Narni gestiscono direttamente le Case rifugio di emergenza /urgenza.

Il Sistema regionale di prevenzione e di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne dell’Umbria risulta attualmente articolato come indicato di seguito

Tav. 1 - SISTEMA REGIONALE ANTIVIOLENZA		
CENTRI ANTIVIOLENZA (CAV)	Centri antiviolenza delle 9 Reti territoriali antiviolenza (I centri antiviolenza dei comuni di Perugia e Terni sono residenziali)	n. 10 presso i Comuni capofila delle zone sociali di: Perugia, Terni, Orvieto, Spoleto, Narni, Città della Pieve, Foligno, Gubbio, Città di Castello, Magione.
	Centro antiviolenza “Telefono Donna” (CPO)	n. 1 presso il CPO - Centro Pari Opportunità
	Sportelli CAV	n. 1 presso il Comune di Gualdo Cattaneo (zona sociale otto)
CASE RIFUGIO	Case rifugio a indirizzo segreto (protezione primo livello)	n. 2 presso i Comuni di Perugia e di Terni
	Case rifugio emergenza – urgenza (pronta emergenza)	n. 2 presso i Comuni di Perugia e Terni n. 2 presso i Comuni di Orvieto e Narni
	Case semi – autonomia (protezione secondo livello art. 37 LR 14/2016)	N .2 presso i Comuni di Perugia e Terni
CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	Il Centro per le pari opportunità si colloca di diritto quale soggetto aggiuntivo di tutte le reti territoriali antiviolenza	

La Programmazione regionale triennio 2021- 2023

Il Programma regionale anno 2021, definito, in un contesto di perdurante emergenza sanitaria Covid-19, ha rappresentato la sede naturale per **verificare le cose realizzate** e, anche, per **promuovere una nuova qualità** del Sistema regionale dei servizi, individuandone gli elementi di qualità e di criticità. Il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere-anno 2021, è stato diretto: da un lato a riordinare e semplificare il Sistema regionale antiviolenza e la sua governance, dall'altro a contrastare il rischio di burnout delle operatrici e a migliorare la qualità dei servizi garantiti alle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza. In tali ambiti nell'anno 2021 sono stati posti in essere i seguenti interventi:

- Rinnovo del Protocollo unico regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- Approvazione del Regolamento regionale per la definizione dei requisiti dei centri antiviolenza e delle case rifugio e dei criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione (Regolamento regionale 4 agosto 2021, n. 5);
- Miglioramento, sulla base dell'esperienza fatta, delle prestazioni del programma informatico gestionale S.E.Re.N.A;
- Semplificazione delle procedure e della tempistica relative al finanziamento dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- Definizione dei progetti di miglioramento continuo del sistema regionale antiviolenza nell'ambito del quale confluiscono gli interventi su qualità e supervisione esterna sui casi e sul lavoro di equipe;
- Consolidamento delle azioni di empowerment in favore delle donne prese in carico dai CAV e dalle Case Rifugio;
- Apertura del CAV di Magione e della Casa rifugio di emergenza/urgenza di Orvieto.

Il Programma regionale **2022** ha inteso assicurare il consolidamento delle reti territoriali antiviolenza esistenti sul territorio umbro; rafforzare e qualificare le strutture ed i servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza, garantire un'offerta di servizi specializzati omogenea e continuativa sul territorio regionale, sostenere adeguate politiche di prevenzione della violenza contro le donne. Per l'anno 2022 non si è prevista la promozione di nuovi servizi oltre quelli già precedentemente programmati; in base alle risorse disponibili sono state intraprese azioni dirette a qualificare le risposte di accoglienza e garantire il maggior sostegno possibile ai servizi. In particolare gli interventi previsti nel Programma sono stati diretti alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- ✓ proseguire il percorso di riordino e semplificazione del Sistema regionale antiviolenza e della governance avviato nel 2021;
- ✓ assicurare il costante miglioramento della qualità dei servizi garantiti alle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza;
- ✓ combattere il rischio di burnout delle operatrici e di vittimizzazione secondaria delle donne;
- ✓ qualificare la presa in carico dei/delle minori vittime di violenza assistita;
- ✓ garantire programmi di empowerment e di sostegno all'autonomia delle donne;
- ✓ avviare programmi di prevenzione nella Scuola primaria.

Con il programma 2022 sono state poste in essere:

- ✓ azioni di prevenzione e di formazione centrando l'attenzione sulle bambine e sui bambini sia per quello che riguarda il contrasto degli stereotipi di genere nella scuola primaria che quello della violenza assistita nelle reti interistituzionali antiviolenza;
- ✓ interventi di formazione delle operatrici e degli operatori del Sistema regionale di servizi in collaborazione con il Centro pari opportunità (*Di particolare importanza è stata la "Formazione per operatrici/operatori di servizi sociali delle Rete territoriali antiviolenza", per la presa in carico integrata delle donne vittime di violenza di genere e degli eventuali minori coinvolti e per migliorare la collaborazione tra le assistenti sociali dei Comuni e le operatrici dei CAV e delle Case Rifugio soprattutto per ciò che riguarda la presa in carico dei/delle figli/figlie minori*);
- ✓ avvio di interventi di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle scuole primarie;
- ✓ azioni e implementazione di progetti di rafforzamento dell'autonomia delle donne;
- ✓ è stato realizzato, a Villa Umbra, il primo step dei Progetti qualità e supervisione esterna sui casi e sul lavoro di equipe;
- ✓ sono state aggiornate le Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e contrasto della violenza.

Rispetto alla necessità di riordinare il Sistema regionale antiviolenza e la sua governance inoltre molto è stato fatto per semplificare la disciplina delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza e degli Accordi di collaborazione (DGR n. 2/2019 come modificata dalla DGR 351/2021 e 199 del 2019), in modo particolare sul piano della presentazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali.

Con il Programma regionale 2023 si è inteso proseguire il percorso già avviato nell'anno 2022 sia per quanto riguarda le proposte e le iniziative rivolte alle donne vittime di violenza, alle/ai loro figlie/i minori e, più in generale, alle istituzioni e ai soggetti essenziali delle Rete regionale antiviolenza, sia per quello che attiene gli interventi che possono incidere più direttamente sulle modalità di funzionamento del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere e sulla qualità dei servizi erogati.

La programmazione regionale 2023 è stata diretta ad assicurare il maggior sostegno possibile ai servizi, potenziando e qualificando le risposte di accoglienza e indirizzando le donne verso percorsi di autonomia. In particolare, con il Programma regionale 2023 non sono stati promossi nuovi servizi antiviolenza oltre quelli già programmati negli anni precedenti, ad eccezione del riconoscimento di un contributo per lo "Sportello donna" già attivato dal Comune di Gualdo Cattaneo.

Nell'ambito degli obiettivi di cui alla LR 14/2016 sono stati promossi servizi per favorire l'autodeterminazione femminile diretti a garantire alle donne di ogni età e provenienza sostegno relazionale, orientamento ed informazione dei servizi, anche in attuazione della L.R. 14/2016, in particolare articolo 10. Al riguardo si fa presente che servizi in tal senso sono stati attivati dal Comune di Deruta.

Oltre al sostegno ai Centri antiviolenza, anche residenziali, e alle Case rifugio e all'implementazione di programmi di empowerment e autonomia delle donne con il Programma 2023 si è inteso:

- ✓ proseguire il percorso di miglioramento della qualità dei servizi garantiti alle donne nel loro progetto di fuoriuscita dalla violenza e della presa in carico dei / delle minori vittime di violenza assistita; al riguardo si è prevista una seconda fase del progetto di miglioramento continuo del sistema antiviolenza diretto a:

- accrescere le competenze tecniche delle operatrici, la loro capacità di lavorare in équipe e rispondere al meglio ai bisogni delle utenti; sostenerne la motivazione e prevenire fenomeni di burn-out;
 - avviare un processo di miglioramento delle performance delle amministrazioni pubbliche del Sistema regionale antiviolenza
- ✓ promuovere iniziative di formazione dirette alla qualificazione del Sistema regionale di contrasto della violenza di genere e, in particolare:
- un percorso formativo rivolto ai soggetti firmatari del Protocollo unico regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere
 - un percorso formativo rivolto alle operatrici dei CAV, alle assistenti sociali e alle operatrici e agli operatori dei servizi sanitari;
 - un corso sperimentale di autodifesa femminile nei Comuni di Perugia e Terni;
- ✓ proseguire nelle scuole primarie iniziative per la prevenzione e il contrasto degli stereotipi di genere e per l'affermazione della gestione pacifica dei conflitti e delle relazioni. Gli interventi sono diretti a destrutturare gli stereotipi di genere, sensibilizzare e informare, fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne per contribuire a diffondere una cultura di rispetto reciproco e di parità tra le persone.

In un'ottica di efficientamento del sistema regionale di governance sono state previste azioni dirette a:

- ✓ promuovere il Coordinamento regionale dei CAV e delle Case rifugio;
- ✓ formalizzare la costituzione del "Tavolo tecnico di coordinamento regionale" per:
 - la programmazione, il finanziamento e il monitoraggio delle attività;
 - la consultazione dell'associazionismo di riferimento e di tutti gli altri attori pubblici e privati destinatari delle risorse (a cui sono invitati a partecipare anche rappresentanti del Dipartimento per le pari opportunità).
- ✓ definire le procedure di costituzione degli "Sportelli CAV" all'interno del Sistema regionale antiviolenza.

Il programma di prevenzione e contrasto della violenza di genere - anno 2024

Anche la programmazione regionale 2024 è diretta ad assicurare, in base alle risorse disponibili, il maggior sostegno possibile ai servizi, potenziando e qualificando le risposte di accoglienza e indirizzando le donne vittime verso percorsi di autonomia. In particolare, con il Programma regionale 2024, per riequilibrare la presenza di strutture di protezione e assistenza nel territorio regionale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013, si intende promuovere, oltre ai servizi già programmati negli anni precedenti, l'apertura di una Casa rifugio di emergenza/urgenza nell'Area Umbria nord - Alto Tevere.

Il programma per l'anno 2024 è volto al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Assistenza alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il **rafforzamento della rete dei servizi territoriali**. Sostegno, rafforzamento e consolidamento del sistema tramite sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio e **riequilibrio delle strutture di protezione** sul territorio regionale anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013. A tal fine, come detto, si prevede nell'area Umbria

nord - Alto Tevere l'eventuale attivazione di una struttura di emergenza urgenza/pronta emergenza riconducibile alla casa rifugio di cui all'art. 10 del R.R. 5/2021 e art. 8 e ss dell'Intesa 22 settembre 2022. L'apertura di una Casa pronta Emergenza permette di rafforzare e qualificare i servizi di accoglienza e protezione, anche in questa parte del territorio regionale rispondendo alle esigenze di riequilibrio delle strutture di protezione e assistenza nel territorio regionale anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013.

La Casa rifugio di emergenza-urgenza dovrebbe configurarsi quale soluzione abitativa temporanea per le donne vittime di violenza e per le loro figlie e i loro figli minori che garantisce gli inserimenti in emergenza per periodi brevi ma sufficienti per una prima valutazione e individuazione di un iniziale progetto di fuoriuscita dalla violenza da parte del CAV. Il comune di Città di Castello ha dato avvio ad un percorso in tal senso nell'ambito della zona sociale 1.

2. **Rafforzamento e qualificazione delle strutture e dei servizi specializzati** per l'accoglienza, la presa in carico e la protezione delle donne vittime di violenza, al fine di garantire un'offerta omogenea e continuativa di servizi sul territorio regionale. A tal fine si propone:

- a) di proseguire il sostegno regionale allo Sportello Cav del Comune di Gualdo Cattaneo che offre servizi di ascolto, informazione, comunicazione e assistenza alle donne vittime di violenza. Il Comune di Gualdo Cattaneo si è assunto la gestione amministrativa e finanziaria dello sportello che è cofinanziato dal Comune stesso con almeno il 20% di risorse proprie. Si fa presente che il Comune sta proseguendo la realizzazione del Progetto "Sportello donna" quale avamposto del CAV non residenziale della zona sociale 8. Visti gli obiettivi raggiunti nella prevenzione e contrasto della violenza di genere e l'innalzamento del livello dei servizi sul territorio il Comune stesso, con l'obiettivo di consolidare i servizi attivati sul territorio e le collaborazioni con le altre istituzioni ha richiesto l'inserimento nella programmazione regionale. Lo sportello rappresenta un luogo di donne in cui vengono accolte le donne che hanno subito violenza e nel quale queste ultime vengono affiancate e sostenute nel loro percorso attraverso accoglienza telefonica, colloqui svolti da operatrici specificatamente formate ed altri servizi. Tutte le attività dello Sportello sono gratuite ed incentrate sul rispetto della volontà della donna; tutte le operatrici, volontarie ed eventuali tirocinanti si impegnano a garantire la tutela della privacy delle donne che vengono accolte.
- b) di promuovere i servizi di Promozione del benessere di cui all'art. 10, c3 L.R. 14/2016 supportando e dando continuità agli interventi promossi dal Comune di Deruta, nell'ambito della zona sociale 4, con particolare riferimento allo sportello di ascolto contro la violenza di genere, denominato Spazio Donna e che si è configurato quale sportello di accoglienza, ascolto, aiuto, sostegno, informazione rivolto in particolare, a donne in condizione disagio, donne vittime di violenza domestica ed extra-domestica.
- c) di migliorare la presa in carico dedicata e integrata per donne che versano in condizioni di fragilità. Alla realizzazione di tale obiettivo tendono i progetti sperimentali per il miglioramento della presa in carico di donne in condizioni di fragilità nei comuni di Perugia e Terni (donne anziane, disabili, con problemi psichiatrici, con dipendenze, donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza anche per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione, rifugiate straniere, neo-arrivate).

3. Consolidare e implementare i programmi volti a **sostenere l'autonomia delle donne** attraverso

progetti di accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dal ciclo della violenza, iniziative volte a promuovere l'empowerment femminile, interventi di sostegno all'autonomia, all'indipendenza e alla libertà individuale, nonché supporto abitativo e reinserimento lavorativo.

4. **Sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne** con:

- a) interventi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione nelle scuole e altri contesti di apprendimento, centri di aggregazione giovanile e associazioni sportive. Si ripropone una forte attenzione sui minori anche per quello che riguarda il contrasto degli stereotipi di genere. In particolare si prevedono interventi per destrutturare gli stereotipi di genere, sensibilizzare e informare, fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne al fine di creare una cultura di rispetto reciproco e di parità tra le persone. Gli interventi sono rivolti al mondo della scuola, delle associazioni sportive, centri di aggregazione giovanile e altri contesti di apprendimento per la popolazione con fascia età 3-19 anni. Per i Comuni di Perugia e Terni si prevede anche la possibilità di realizzare interventi rivolti alla popolazione universitaria da realizzare preferibilmente in collaborazione.
- b) avvio di percorsi mirati all'emersione del fenomeno attraverso interventi di informazione e sensibilizzazione e conoscenza sul tema della violenza maschile e sulle diverse forme di violenza contro le donne a livello territoriale realizzati dalle associazioni e da svolgere in luoghi di aggregazione quali centri socio culturali, centri anziani, luoghi di incontro riservati a popolazione adulta.

5. **Qualificare il Sistema regionale** di contrasto della violenza di genere attraverso:

- a) prosecuzione del percorso formativo per presa in carico dei minori vittime di violenza assistita rivolto agli operatori e alle operatrici ; il percorso è rivolto ai soggetti impegnati nei processi di accoglienza e presa in carico dei minori vittime di violenza assistita ed è diretto a creare le condizioni affinché le/i professioniste/professionisti (Servizi sociali dei Comuni, operatrici) possano confrontarsi, condividere e adottare linguaggio e prassi di lavoro comuni nell'ambito della tutela della donna che subisce violenza e, in particolare, dei/delle figli/figlie minori vittime di violenza assistita; attraverso la formazione si intendono individuare specifiche prassi condivise, riguardanti la presa in carico, la messa in sicurezza e l'accompagnamento di donne e minori nel percorso di fuoriuscita dalla violenza e assicurare la massima collaborazione tra servizi per evitare il fenomeno della vittimizzazione secondaria.
- b) interventi formativi rivolti a mediatrici linguistico culturali per la prevenzione e la presa in carico integrata ed efficace delle vittime di violenza al fine di assicurare che tali professioniste si prendano cura della donna e che si strutturi al riguardo un percorso appropriato;
- c) interventi formativi per migliorare le capacità di presa in carico e accoglienza delle donne in condizioni di fragilità (anziane, disabili, con problemi psichici neoarrivate in Italia, donne migranti anche di seconda generazione, rifugiate, richiedenti asilo). In particolare, tali interventi sono volti a fornire risposte adeguate alle donne con fragilità cioè a quelle donne che vivono in circostanze o contesti per cui non sono autonome (ad esempio donne anziane e/o disabili), quelle che necessitano di cure per problemi di carattere sanitario o sociale (donne con problemi psichici/ tossicodipendenti),

quelle che appartengono a gruppi sociali esposti a rischio di marginalità e per queste ragioni sono più esposte al rischio di subire violenze. Tra questi anche le donne straniere e migranti. Nell'ambito di tali interventi si intende adottare un approccio multidisciplinare ed interculturale che a partire dai luoghi deputati all'accoglienza, renda possibile l'accesso ai servizi di supporto e tutela offerti dalle Reti locali e attivi modalità specifiche di presa in carico integrata.

- d) prosecuzione degli interventi di supervisione e valutazione dello stress per il personale in prima linea nella risposta alla violenza e per questo esposto al rischio di burn out e traumatizzazione vicaria, particolari forme di stress lavorativo che influiscono sul benessere psico fisico e sulla qualità delle prestazioni professionali. Per fare un parallelismo con un'altra professione di cura, quella dell'assistente sociale, la supervisione è diventata, con l'ultimo piano sociale nazionale, un Livello essenziale di prestazione sociale (LEPS) che occorre garantire a livello individuale e di equipe e che il Fondo Sociale Nazionale finanzia perché diventi un intervento sistematico e continuativo. L'impatto positivo che la supervisione porta sull'organizzazione, oltre che sul singolo operatore, sta alla base di questa azione attraverso la quale la Regione Umbria intende fornire alle singole operatrici: la conoscenza e consapevolezza rispetto a queste forme di stress e agli strumenti di monitoraggio individuali e di gruppo che aiutano i singoli professionisti e le organizzazioni a prevenire o superare tali condizioni; gli strumenti per migliorare la gestione dello stress il potenziamento delle capacità riflessive, comunicative e di coping, incidendo sui fattori soggettivi e di gruppo che entrano in campo nel fronteggiare le situazioni stressanti; un supporto professionale e uno spazio di rielaborazione delle competenze del professionista che ha lo scopo di fornire un sostegno nella riflessione e nella valutazione dell'agire professionale in relazione ai casi e alle attività professionali.

6. **Sostenere le attività di raccolta dati finalizzate all'analisi e monitoraggio del fenomeno della violenza** anche attraverso il coordinamento delle banche di dati già esistenti. Per quanto concerne tali attività si prevede un contributo da erogare tramite gli enti capofila di zona sociale /rete anti violenza per attività realizzate da Cav e case rifugio attinenti raccolta dati finalizzate alle esigenze conoscitive e di monitoraggio del sistema dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere. La distribuzione delle risorse è effettuata in base al numero delle prese in carico anno 2023.

7. **Istituzione e potenziamento centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV) e sportelli** secondo disposizioni dell'Intesa del 14 settembre 2022. Le risorse previste in materia dal DPCM 23 novembre 2023 (€ 12.655) sono da destinarsi a istituzione e potenziamento CUAV regionale del Comune di Perugia ed eventuale creazione, in un'ottica di riequilibrio territoriale, di almeno uno sportello territoriale nel Comune di Terni.

8. **Monitoraggio e raccolta di dati dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere** (risorse CUAV annualità 2022 non impegnate)

Di seguito una tavola illustrativa degli obiettivi, interventi, azioni e risorse.

Tav. 2 - Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2024 – Obiettivi interventi risorse

MACRO OBIETTIVO	OBIETTIVO SPECIFICO	INTERVENTO	RISORSE FINANZIARI E €	NOTE
ASSISTENZA E SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO RAFFORZAMENTI O E RIEQUILIBRIO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI	Sostegno e rafforzamento dei Centri antiviolenza	Finanziamento CAV esistenti	€ 490.585,00	Messa in sicurezza, assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza maschile o che si trovino esposte a tale rischio, congiuntamente alle/i loro figlie/i minori. Servizi di accoglienza, presa in carico e definizione di percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza.
		Finanziamento Servizio Telefono Donna del Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria		
	Sostegno e rafforzamento Case rifugio strutture residenziali	Finanziamento Case rifugio a indirizzo segreto, Case rifugio di emergenza urgenza e semi autonomia		Messa in sicurezza, servizi di accoglienza e presa in carico, assistenza e sostegno, definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza
	Riequilibrare le strutture di protezione sul territorio regionale	Finanziamento, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013, per inserimento nel sistema di una Casa rifugio di emergenza/urgenza nell'Area Umbria nord - Alto Tevere. (€ 15.087,88 + ulteriori risorse derivanti da avanzo). Il comune di Città di Castello ha dato avvio ad un percorso in tal senso nell'ambito della zona sociale 1.	€ 334.222,43	Potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli. Start-up nell'Area Umbria nord - Alto Tevere di una casa rifugio di emergenza/urgenza per servizio di messa in sicurezza, servizi di accoglienza e presa in carico, assistenza e sostegno. La Casa Rifugio di Pronta Emergenza che si intende promuovere si configura come una struttura dedicata a bassa intensità assistenziale, volta ad ospitare a titolo gratuito le donne e le loro figlie minori in situazioni di emergenza/urgenza. La struttura, nel rispetto del diritto all'anonimato e alla riservatezza:

				<ul style="list-style-type: none"> • assicurerebbe alloggio e beni primari alle donne in situazioni di violenza e alle loro figlie minori. • in collaborazione con il Centro Antiviolenza (CAV) presente sul territorio e i servizi territoriali, garantirebbe alle donne in situazioni di violenza supporto sanitario, psicologico, legale e sociale, nonché il supporto ai bisogni educativi e di socializzazione per le loro figlie minori.
RAFFORZARE E QUALIFICARE LE STRUTTURE E I SERVIZI SPECIALIZZATI	Consolidare e rafforzare la rete dei servizi	Contributo allo sportello CAV di Gualdo Cattaneo	€ 15.000,00	Consolidare i servizi decentrati di assistenza alle donne vittime di violenza: servizi specializzati per l'accoglienza, la presa in carico e la protezione delle donne vittime di violenza. Lo sportello donna del Comune di Gualdo Cattaneo si configura quale avamposto del CAV non residenziale della zona sociale 8 (con sede Foligno) e offre servizi di ascolto, informazione, comunicazione e assistenza alle donne vittime di violenza.
	Promozione servizi LR 14/2016	Contributo Deruta per interventi diretti a favorire l'autodeterminazione delle donne (Servizi di Promozione del benessere art. 10, c3 L.R.14/2016)	€ 5.000,00	Servizi per favorire l'autodeterminazione delle donne. Contributo per sportello Spazio Donna
	Miglioramento della presa in carico dedicata e integrata per donne che versano in	Interventi sperimentali finalizzati a migliorare accoglienza e presa in carico di donne fragili (Comuni di Perugia e Terni).	€ 10.000,00	Iniziative sperimentali nei comuni di Perugia e Terni per l'accoglienza e la presa in carico dedicata e integrata di donne che versano in particolari condizioni di

	condizioni di fragilità			<p>fragilità come donne anziane e disabili, con problemi psichiatrici, con dipendenze, donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza anche per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione, rifugiate straniere, neo-arrivate. Le donne migranti, in modo particolare, devono affrontare sfide specifiche legate a molteplici questioni di genere e sono esposte a rischi maggiori legati oltre che ad abusi e violenze in diverse forme anche a tratta a scopo di prostituzione, sfruttamento lavorativo. La presa in carico di donne in condizioni di svantaggio e fragilità richiede risorse aggiuntive legate alla posizione di iniquo svantaggio /marginalità nelle quali tali donne sono costrette.</p> <p>Le esperienze e pratiche realizzate nelle reti territoriali delle due province saranno utili per valutare l'eventuale estensione dei progetti anche in altre reti.</p>
SOSTEGNO AUTONOMIA DELLE DONNE	Sostegno autonomia delle donne. Iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza	Progetti di accompagnamento delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza, iniziative volte a sostenere empowerment femminile, interventi di sostegno all'autonomia, indipendenza e libertà individuale, sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo	€ 105.500,00	Sostegno economico per l'autonomia abitativa e la ripartenza economica e sociale. Interventi di sostegno abitativo e reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. (Spese abitative, spese per la donna (es. cure e spese mediche, cura della propria persona, attività di formazione, istruzione e cultura), spese per attività che
			€ 86.000,00	

				<p>promuovono autonomia (es. acquisizione della patente di guida e abbonamento a mezzi pubblici), spese per figlie/figli (es. acquisto libri scolastici, materiale didattico, rette mensa e doposcuola, cure e spese mediche), spese per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (spese per baby-sitting e per assistenza persone anziane), spese per beni di prima necessità o per particolari sopraggiunte esigenze (prodotti alimentari, farmaci e/o articoli medicali, articoli per l'igiene personale).</p>
<p>PREVENZIONE E CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE</p>	<p>Sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione della violenza maschile contro le donne con interventi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione della collettività</p>	<p>Iniziative di comunicazione, informazione, sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, sul contrasto degli stereotipi di genere, l'affermazione di relazioni più rispettose delle differenze e la gestione paritaria dei conflitti da realizzare nell'ambito di scuole, associazioni sportive, centri di aggregazione giovanile fascia età 3-19 anni</p>	<p>€ 105.000,00</p>	<p>Interventi per destrutturare gli stereotipi di genere, sensibilizzare e informare, fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne al fine di creare una cultura di rispetto reciproco e di parità tra le persone. Azioni di informazione, comunicazione, sensibilizzazione, formazione anche mediante interventi di mentoring, coaching e altro, da realizzare nelle scuole e in altri contesti di apprendimento, comunità, associazioni sportive, centri di aggregazione giovanile. Gli interventi sono rivolti ad alunni fascia di età 3-19 ma anche a genitori, insegnanti, educatori che operano in scuole, associazioni sportive, comunità, centri di aggregazione giovanile, contesti di apprendimento per la popolazione fascia età 3-19 anni. In tale caso sono diretti a promuovere un'adeguata formazione del personale di</p>

				<p>scuole, associazioni ecc alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere.</p> <p>Gli interventi dovranno tendere in particolare ad un rafforzamento della consapevolezza nel processo di eliminazione della violenza contro le donne e nella soluzione pacifica dei conflitti nei rapporti interpersonali.</p> <p>Per i Comuni di Perugia e Terni si prevede anche la possibilità di realizzare interventi rivolti alla popolazione universitaria rivolti a studenti anche di età superiore ai 19 anni da realizzare preferibilmente in collaborazione tra i due Comuni.</p>
		Azioni dirette alla prevenzione della violenza di genere anche attraverso l'avvio di percorsi mirati all'emersione del fenomeno attraverso opere di informazione e sensibilizzazione nei territori in centri socio culturali, centri anziani altri luoghi di aggregazione.	€ 18.000,00	Iniziative di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e conoscenza sul tema della violenza maschile e sulle diverse forme di violenza contro le donne (economica, digitale, sessuale, psicologica) a livello territoriale realizzati dalle associazioni e da svolgere in centri socio culturali, centri anziani e altri luoghi di aggregazione rivolti ad adulti
QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Qualificazione del Sistema regionale di contrasto della violenza di genere attraverso azioni di formazione e supporto delle professionalità che entrano in contatto con	Intervento formativo per mediatrici linguistiche culturali da realizzare insieme al CPO	€ 12.000,00	Interventi formativi rivolti a mediatrici linguistiche culturali per la prevenzione e la presa in carico integrata ed efficace delle vittime di violenza
		Intervento formativo su operatori dei centri per prevenzione e contrasto violenza donne in condizioni di fragilità da realizzare insieme al CPO	€ 12.000,00	Interventi formativi per migliorare le capacità di presa in carico e accoglienza delle donne in condizioni di fragilità (anziane, disabili, con problemi psichici neoarrivate in Italia, donne migranti anche di

	fatti di violenza di genere o con atti persecutori			<p>seconda generazione, rifugiate, richiedenti asilo,). Gli interventi sono diretti a costruire / rafforzare le competenze del personale che si occupa della presa in carico delle donne fragili sopravvissute a violenza di genere e intervenire sugli approcci per i servizi di presa in carico con focus sulle criticità specifiche di soggetti in condizioni di svantaggio e subalternità che richiedono risorse aggiuntive legate alla posizione di iniquo svantaggio, marginalità nelle quali sono costrette.</p>
		<p>Intervento formativo per presa in carico dei minori vittime di violenza assistita rivolto agli operatori dei servizi socio sanitari e scolastici e del terzo settore da realizzare insieme al CPO</p>	<p>€ 12.000,00</p>	<p>L'intervento si configura quale prosecuzione del percorso formativo per presa in carico dei minori vittime di violenza assistita rivolto agli operatori già avviato; il percorso è rivolto ai soggetti impegnati nei processi di accoglienza e presa in carico dei minori vittime di violenza assistita ed è diretto a creare le condizioni affinché le/i professioniste/professionisti (Servizi sociali dei Comuni, operatrici) possano confrontarsi, condividere e adottare linguaggio e prassi di lavoro comuni nell'ambito della tutela della donna che subisce violenza e, in particolare, del figlio minore vittima di violenza assistita. Tali soggetti devono essere in grado di ascoltare e di accogliere la soggettività e la biografia del bambino, saper valorizzare le esperienze positive e affrontare quelle negative, saper ascoltare i bisogni immediati e prefigurare</p>

				quelli a venire, mantenere la discrezione e garantire l'ambiente più idoneo alla crescita del benessere del bambino e devono essere adeguatamente formati sui diritti dell'infanzia e su come avere un approccio nella presa in carico centrato sui diritti.
		Interventi di supervisione e valutazione dello stress per il personale in prima linea nella risposta alla violenza da realizzare insieme al CPO	€ 12.000,00	Gli interventi di supervisione e valutazione dello stress sono rivolti al personale in prima linea nella risposta alla violenza (personale esposto al rischio di burn out). Le operatrici dei CAV, delle case Rifugio e delle case di Emergenza, come tutti coloro che svolgono una professione di aiuto con persone vittime di traumi interpersonali, sono esposte al rischio di burn out e traumatizzazione vicaria, particolari forme di stress lavorativo che influiscono sul loro benessere psico fisico e sulla qualità delle loro prestazioni professionali.
RACCOLTA STRUTTURATA E AGGIORNATA DI INFORMAZIONI	Sostegno per attività di raccolta dati finalizzate all'analisi e monitoraggio del fenomeno della violenza anche attraverso il coordinamento delle banche di dati già esistenti	Contributo per attività realizzate dai CAV e dalle case rifugio per rilevazioni statistiche	€ 18.000,00	I CAV e le case svolgono attività di raccolta dati nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato delle donne e partecipano all'attività di raccolta di informazioni, ricerca e analisi, su base territoriale, regionale al fine di contribuire all'alimentazione di un sistema di monitoraggio e osservazione sul fenomeno della violenza contro le donne nelle sue varie forme, anche sulla base delle disposizioni e indicazioni di rilevazione proposte dall'ISTAT, dalla Regione e dal Dipartimento per le pari opportunità. Per

				quanto concerne tali attività si prevede un contributo da erogare tramite gli enti capofila di zona sociale rete anti violenza per attività realizzate da CAV e case rifugio attinenti raccolta e analisi dati finalizzate alle esigenze conoscitive e di monitoraggio del sistema dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere. La distribuzione delle risorse è effettuata in base alle prese in carico anno 2023.
--	--	--	--	---

Tav. 2 bis - Interventi relativi a uomini autori di violenza domestica e di genere - CUAV

ISTITUZIONE E POTENZIAMENTO CENTRI UOMINI MALTRATTANTI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI	1. Istituzione e potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti (CUAV).	Istituzione e potenziamento centro di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV) Perugia e sportelli secondo disposizioni dell'Intesa del 14 settembre 2022	€ 12.655,00	La somma di € 12.655,00 relativa all'annualità 2023 sarà destinata all'istituzione e potenziamento CUAV regionale del Comune di Perugia e creazione di almeno uno sportello territoriale nella provincia di Terni.
	2. Monitoraggio e raccolta di dati dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV).	Interventi di adeguamento/certificazione del sistema informativo S.E.Re.N.A. anche ai sensi del GDPR 679/2016 e coordinamento con altre banche dati per raccolta di dati e, in particolare anche dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere	Studio e analisi quantitative e qualitative di dati e informazioni relativi a CUAV, agli uomini autori di violenza	€ 47.619,00
		Analisi quantitative e qualitative dell'utenza e dei programmi da mettere a disposizione della Giunta e del Dipartimento per le Pari		

		relativi e fenomeno della violenza a livello regionale	Opportunità da utilizzare per integrare la relazione/rapporti sul fenomeno della violenza di genere di cui L.R. n.14/2016
		Intervento formativo CUAV	Percorso formativo rivolto agli operatori socio sanitari (assistenti sociali, operatori pronto intervento sociale, educatori professionali, servizi sanitari di neuropsichiatria, forze dell'ordine....) su strumenti operativi e metodologie organizzative condivise per il trattamento degli autori di violenza al fine di promuovere la messa a sistema della presa in carico trattamentale integrata di uomini autori di violenza

- *Le quote di avanzo vincolato previste nel bilancio 2024-2026 (DGR 98/2024) conformemente a quanto previsto dalla normativa e previo assenso del DPO, potrebbero essere destinate a:*
 - € 14.046,39 interventi di manutenzione evolutiva sul sistema SERENA.
 - € 2.734,87 (DGR 98/2024) per avvio Casa rifugio
 - € 15.000,00 distribuzione tra i comuni capofila per servizi anti violenza

Le risorse previste per il programma 2024

Per il finanziamento degli interventi previsti, il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere 2024 mette a disposizione sia risorse statali che regionali, la cui quantificazione è assicurata:

- dal riparto delle risorse nazionali del DPCM del 16 novembre 2023 “**Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità**” – per l’anno 2023” che ammonta a € 1.075.307,84 di cui:
 - ✓ € 490.585 sostenibilità finanziaria ed operativa dei Centri anti violenza (**CAV**) del territorio regionale (art. 5bis DL 93/2013) (servizi di accoglienza e presa in carico definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza, messa in sicurezza)
 - ✓ € 334.222,43 sostenibilità finanziaria ed operativa delle **Case rifugio del territorio regionale** (art. 5bis DL 93/2013) (messa in sicurezza servizi di accoglienza e presa in carico, azioni di sostegno per il raggiungimento della piena autonomia delle donne)
 - ✓ € 250.500 **interventi** regionali **anti violenza** (art. 5 DL 93/2013)
- dalle risorse regionali previste dalla legge regionale n.14 del 25 novembre 2016 rispetto alle quali la disponibilità di competenza è pari ad € 160.000 a fronte di uno stanziamento di € 200.000.
- dal riparto delle risorse nazionali dei DPCM relativi agli **interventi rivolti agli uomini maltrattanti di cui:**
 - ✓ risorse del DPCM 23 novembre 2023 relativo al finanziamento dei **centri per uomini autori di violenza** (CUAV)- Annualità 2023 – che ammonta a € 12.655

- ✓ risorse del DPCM 26 settembre 2022 per **attività di monitoraggio e raccolta dati relativi agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza** - Annualità 2022 € 47.619,00 non impegnate nel 2023.

Il quadro sopra rappresentato è integrato dalle risorse anni precedenti non utilizzate (€ 39.831,56)

Tab. 1 – Quadro risorse disponibili per prevenzione e contrasto della violenza di genere 2024 - Regione Umbria

RISORSE	DPCM 16 novembre 2023 FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' ANNUALITÀ 2022			L.R. 14/2016 (disponibilità cap 02528_S) €	TOTALE €
	Risorse CAV €	Risorse Case rifugio €	Risorse interventi antiviolenza €		
DPCM 2023	€ 490.585	€ 334.222,43	250.500		€ 1.075.307,84
Bilancio regionale 2024- 2026 - LR 14/2016				€ 160.000	€ 160.000
Sub totale					€ 1.235.307,43
Risorse anni precedenti					€ 39.831,56
TOTALE					€ 1.275.138,99

Tab. 2 – Quadro risorse disponibili per il finanziamento interventi per uomini maltrattanti

RISORSE	DPCM CUAV ANNUALITÀ 2022 2023		
	Risorse istituzione e potenziamento CUAV	Raccolta e monitoraggio dati €	Totale
RISORSE CUAV (DPCM 23/11/2023)	€ 12.655		€ 12.655
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DI DATI (DPCM 26/9/ 2022)		€ 47.619,00	€ 47.619,00
Totale	€ 12.655	€ 47.619,00	€ 60.274

L'impianto della Programmazione 2024, le ipotesi di riparto delle risorse e gli interventi previsti sono stati condivisi con i soggetti delle reti territoriali anti violenza e in modo particolare con i Comuni capofila, le associazioni, i Centri anti violenza, le Case rifugio e il CPO, che fa parte, di diritto, di tutte le reti.

Il riparto delle risorse finanziarie statali tra le Regioni si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2023 riferiti alla popolazione residente e sul numero dei servizi esistenti.

Le risorse finanziarie statali sono da ripartirsi prioritariamente in base agli interventi previsti nel DPCM secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale.

La struttura regionale competente, al fine della programmazione degli interventi e della distribuzione delle risorse finanziarie in esito alla consultazione dei vari soggetti ha proposto, in particolare, **la programmazione delle azioni e l'allocazione delle risorse** finanziarie relative al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024 come delineate nella tabella 3.

Tab. 3– Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2024 – Risorse

INTERVENTI PROPOSTI – RISORSE REGIONALI	2024	Cap.reg di spesa
a. EMPOWERMENT (IN BASE A NUMERO DONNE PRESE IN CARICO DAI CAV)	€ 86.000	02528_S
b. CONTRIBUTO SPORTELLO CAV PRESSO COMUNE GUALDO CATTANEO / EMPOWERMENT	€ 15.000	02528_S
c. CONTRIBUTO SERVIZI PER FAVORIRE L'AUTODETERMINAZIONE DELLE DONNE (ART. 10, C.3 LR 14/2016)	€ 5.000	02528_S
d. CONTRIBUTO PER ATTIVITÀ DI CAV E CASE RIFUGIO CONNESSA A RACCOLTA DATI ISTAT SISTEMA ANTIVIOLENZA (<i>contributo in base a numero prese in carico anno 2023</i>)	€ 18.000	02528_S
e. INTERVENTO FORMATIVO PER SOSTEGNO E PRESA IN CARICO DEI MINORI VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA (CPO)*	€ 12.000	02528_S
f. INTERVENTO FORMATIVO PER MEDIATRICI LINGUISTICO CULTURALI *	€ 12.000	02528_S
g. INTERVENTO FORMATIVO PER PREVENZIONE E CONTRASTO VIOLENZA SU DONNE IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI FRAGILITÀ *	€ 12.000	02528_S
TOTALE RISORSE LR14/2016	€ 160.000	

**Ai sensi dell'art. 38, comma 1 della L.R. 14/2016 le iniziative e i percorsi formativi e di aggiornamento per i soggetti della Rete e per gli operatori e le operatrici del Sistema di servizi di prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini contro le donne, secondo un approccio di intervento integrato e multidisciplinare, sono realizzati dal Centro pari opportunità.*

INTERVENTI PROPOSTI - RISORSE ART. 5 DEL DL 93/2013 -	2024	Cap.reg di spesa
h. PROGETTO SUPERVISIONE	€ 12.000	B2545_S
i. PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO PER SCUOLA, CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, ASSOCIAZIONI SPORTIVE, ALTRI CONTESTI DI APPRENDIMENTO (da distribuire tra enti capofila delle zone sociali in base ai seguenti criteri: quota fissa di € 3.000 per ciascun comune capofila di zona sociale il resto in base a popolazione di età 3-19 anni). I Comuni di Perugia e Terni, preferibilmente in collaborazione, potranno destinare parte delle risorse anche a progetti su studenti universitari di età superiore ai 19 anni.	€ 105.000	02545_S
j. COMUNI EMPOWERMENT / RAFFORZAMENTO AUTONOMIA DONNE (€ 44.000 da distribuire in base a criterio quota fissa di € 4000 per i CAV e € 61.500 da distribuire in base a n. prese in carico rilevate da S.E.Re.N.A)	€ 105.500	02545_S
k. INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE COMUNICAZIONE INFORMAZIONE SULLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE NEI COMUNI UMBRI REALIZZATI DALLE ASSOCIAZIONE CHE GESTISCONO I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE CASE RIFUGIO (distribuite agli enti capofila in base a popolazione)	€ 18.000	02545_S
l. PROGETTI SPERIMENTALI PER LA PRESA IN CARICO DEDICATA DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA MASCHILE IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI FRAGILITÀ' (€ 5.000 PERUGIA E € 5.000 TERNI)	€ 10.000	02545_S

TOTALE RISORSE EX ART. 5 DL N. 93/201	€ 250.500	+€ 86.500 rispetto anno 2023
--	------------------	------------------------------------

RISORSE ART. 5BIS DEL DL 93/2013 - INTERVENTI DI SOSTEGNO AI SERVIZI	2024	Cap.reg di spesa
a. RISORSE CENTRI ANTIVIOLENZA	€ 490.585,00	A2536_S
b. RISORSE CASE RIFUGIO (COMPRESIVE DELLE RISORSE PER L'APERTURA DI UNA C.R. DI EMERGENZA/URGENZA)	€ 334.222,43	A2536_S
TOTALE RISORSE ART. 5 BIS DL 93/2013	€ 824.807,43	+ € 245.783,43 rispetto anno 2023

- Alcune quote di avanzo vincolato previste nel bilancio 2024-2026 (DGR 98/2024) conformemente a quanto previsto dalla normativa e previo assenso del DPO, potrebbero essere destinate a:
 - € 14.046,39 interventi di manutenzione evolutiva sul sistema SERENA.
 - € 2.734,87 (DGR 98/2024) per avvio Casa rifugio
 - € 15.000 distribuzione tra i comuni capofila per servizi antiviolenza

INTERVENTI PROPOSTI - RISORSE CUAV		2024	Cap.reg di spesa
a. RISORSE CUAV (DPCM 23/11/2023)	<i>CUAV Perugia</i>	€ 12.655,00	02630_S
b. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DI DATI (DPCM 26/9/2022)	<i>Intervento evolutivo sistema informativo SERENA e adeguamento privacy</i>	€ 47.619,00	A2630_S
	<i>Formazione</i>		B2630_S
	<i>Studio e analisi dati</i>		B2630_S
TOTALE RISORSE CUAV DA IMPEGNARE		€ 60.274,00	02630_S; B2630_S; A2630_S

I criteri di riparto delle risorse

Il riparto delle risorse è stato effettuato prendendo a riferimento:

- valore di ascolti, colloqui e prese in carico relativi al periodo 1.1.2023 - 31.12.2023 rilevati da S.E.Re.N.A. che è il Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza.
- numero posti letti comunicati dai Comuni;
- dati Demo ISTAT della popolazione residente al 1 gennaio 2023.

I criteri di riparto seguiti per i vari interventi sono i seguenti:

Centri antiviolenza

- 10% delle risorse distribuite tra i centri antiviolenza territoriali in proporzione alla popolazione residente nella zona sociale/ambito territoriale di riferimento (dati Demo ISTAT al 1° gennaio 2023)
- 40% delle risorse distribuite in base ad una quota fissa per ogni centro antiviolenza compreso Telefono donna
- 50% delle risorse distribuite in base alle attività svolte dai centri antiviolenza compreso Telefono donna (colloqui, ascolti e prese in carico calcolati per il 60% in base a numero colloqui e ascolti e per il 40% in base a prese in carico) al 31.12.2023 registrati nel sistema informatico S.E.Re.N.A. (Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza)

Case rifugio

- Quota fissa di € 32.587,96 per ciascuna Casa rifugio
- Quota complessiva di € 16.000 per Case di semi - autonomia attive
- Quota complessiva di € 57.918,74 distribuita in base al numero dei posti letto al 31.12.2023

Empowerment e accompagnamento donne

- Le risorse statali pari a € 105.500 sono ripartite come di seguito indicato:
 - € 4.000: quota fissa per ciascun centro antiviolenza per un totale di € 44.000
 - € 61.500: in base a numero prese in carico
- Le risorse regionali pari a € 86.000 sono ripartite in base al numero di prese in carico

Iniziative/progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle scuole primarie centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive, altri contesti di apprendimento

- quota fissa di € 4.000 per ciascun Comune capofila/unione delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza
- in relazione alla popolazione di età compresa tra i 3 e gli 19 anni residente nella zona sociale al 1.1.2023

Iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, informazione sulla violenza maschile contro le donne negli enti capofila

- € 18.000,00 ripartiti tra gli enti locali capofila delle zone sociali in cui si sono costituite reti territoriali antiviolenza in base alla popolazione residente al 1.1.2023

Contributo per attività realizzate dai centri antiviolenza e dalle case rifugio per rilevazioni statistiche e raccordo attività di raccolta e rilevazione dati

- € 18.000 da distribuire tra i centri antiviolenza in base al numero delle prese in carico (le risorse saranno trasferite dagli enti alle associazioni che hanno effettuato la rilevazione)

Dalla tabella che segue (tab. 4) è possibile evincere il quadro complessivo di allocazione delle risorse finanziarie derivante dal Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024

Tab. 4 - Quadro complessivo di allocazione delle risorse finanziarie - Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2024 Regione Umbria

SOGGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	RISORSE REGIONALI LR 14/2016 (02528_S)	DPCM 2023 ART 5 BIS DL 93/2013 SOSTEGNO A CAV IMPEGNI DA ASSUMERE (A2536_S)	SOSTEGNO A CAV RISORSE ANNI PRECEDENTI GIA' IMEGNATE (A2536_S)	DPCM 2023 ART. 5 BIS DL 93/2013 SOSTEGNO A CAV RIFUGIO (A2536_S)	SOSTEGNO A CAV RIFUGIO RISORSE ANNI PRECEDENTI (A2536)	DPCM 2023 ART. 5 DL 93/2013 PROGETTI (02545_S / B02545_S)	PROGETTI RISORSE ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE REGIONALI 2024 E RISORSE DPCM 2023 (nuovi impegni)	RISORSE ANNI PRECEDENTI (risorse già impegnate)	TOTALE RISORSE 2024 (NUOVI IMPEGNI DA ASSUMERE)	TOTALE RISORSE ANNI PRECEDENTI (IMPEGNI GIA' ASSUNTI)
Comune di Perugia	CAV Case Rifugio		108.407,29	0,00	125.358,91	0,00			233.766,20	0,00	315.027,44	0,00
	Empowerment	21.397,13					20.653,41	0,00	42.050,54	0,00		
	Progetti sensibilizzazione						4.704,79		4.704,79	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	4.478,47							4.478,47	0,00		
	Progetti presa in carico fragilità						5.000,00		5.000,00	0,00		
	Progetti prevenzione 3-19						25.027,44	0,00	25.027,44	0,00		
Comune di Terni	CAV Case Rifugio		53.909,73	0,00	131.940,58	0,00			185.850,31	0,00	243.710,40	5.226,11
	Empowerment	17.282,30					14.235,32	3.215,51	31.517,62	3.215,51		

	Progetti sensibilizzazione						3.120,77		3.120,77	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	3.617,22							3.617,22	0,00		
	Progetti presa in carico fragilità						5.000,00		5.000,00	0,00		
	Progetti prevenzione 3-19						14.604,47	2.010,60	14.604,47	2.010,60		
Comune di Orvieto	CAV Casa Rifugio		39.791,47	2.385,98	34.707,17	5.728,80			74.498,64	8.114,78	96.526,79	9.285,78
	Empowerment	5.349,28					8.163,35	0,00	13.512,64	0,00		
	Progetti sensibilizzazione						964,59		964,59	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	1.119,62							1.119,62	0,00		
	Progetti Scuole						6.431,31	1.171,00	6.431,31	1.171,00		
Comune di Spoleto	CAV		34.206,83	362,60					34.206,83	362,60	63.333,74	370,09
	Empowerment	7.818,18					10.077,41	7,49	17.895,59	7,49		
	Progetti sensibilizzazione						1.120,77		1.120,77	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	1.636,36							1.636,36	0,00		
	Progetti prevenzione 3-19						8.474,19	0,00	8.474,19	0,00		

Comune di Foligno	CAV		42.782,05	0,00				42.782,05	0,00	73.344,53	0,00	
	Empowerment	5.143,54					8.003,22	0,00	13.146,76			0,00
	Progetti sensibilizzazione						2.352,36		2.352,36			0,00
	Rilevazione dati ISTAT	1.076,56							1.076,56			0,00
	Progetti prevenzione 3-19						13.986,81	0,00	13.986,81			0,00
Unione dei comuni del Trasimeno	CAV		37.942,63	12.107,19				37.942,63	12.107,19	64.740,38	12.107,19	
	Empowerment	3.703,35					10.882,32	0,00	14.585,67			0,00
	Progetti sensibilizzazione						1.392,53		1.392,53			0,00
	Rilevazione dati ISTAT	775,12							775,12			0,00
	Progetti prevenzione 3-19						10.044,43	0,00	10.044,43			0,00
Comune di Narni	CAV Case Rifugio		27.934,03	0,00	27.127,89	9.359,08			55.061,92	9.359,08	69.398,80	12.842,39
	Empowerment	2.468,90					3.710,64	2.210,91	6.179,54	2.210,91		
	Progetti sensibilizzazione						1.222,53		1.222,53	0,00		
	Rilevazione dati ISTAT	516,75							516,75	0,00		

	Formazione mediatrici	12.000,00							12.000,00	0,00		
	Formazione minori	12.000,00							12.000,00	0,00		
	Formazione fragilità	12.000,00							12.000,00	0,00		
Regione	Progetto supervisione						12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
Gualdo Cattaneo	Sportello CAV Comune Gualdo Cattaneo / empowerment	15.000,00							15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Deruta	Promozione servizi LR 14/2016	5.000,00							5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Città Castello in caso di perfezionamento percorso nell'ambito della zona sociale 1	Casa rifugio pronta emergenza				15.087,88				15.087,88	0,00	15.087,88	0,00
	TOTALE	160.000,00	490.585,00	14.855,77	334.222,43	15.087,88	250.500,00	9.887,91	1.235.307,43	39.831,56	1.235.307,43	39.831,56

Tab. 5 – Quadro complessivo di allocazione delle risorse per Centri per uomini autori di violenza (CUAV) anno 2024 Regione Umbria

RISORSE CUAV		2024	Cap.reg di spesa
a. RISORSE CUAV (DPCM 23/11/2023)	<i>CUAV Perugia</i>	€ 12.655,00	02630_S
b. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DI DATI (DPCM 26/9/ 2022)	<i>Intervento evolutivo sistema informativo SERENA e adeguamento privacy</i>	€ 47.619,00	A2630_S
	<i>Formazione</i>		B2630_S
	<i>Studio e analisi dati</i>		B2630_S
TOTALE RISORSE CUAV DA IMPEGNARE		€ 60.274,00	02630_S; B2630_S; A2630_S

Tab. 6 – Eventuale avanzo da utilizzare conformemente a quanto previsto dalla normativa e previo assenso del DPO

AVANZO	2024	Cap.reg di spesa
CASA RIFUGIO AREA UMBRIA NORD – ALTO TEVERE	€ 2.734,87	A2536_S
INTERVENTI EVOLUTIVI SERENA	€ 14.046,39	B2545_S
DISTRIBUZIONE TRA I CAPOFILA PER GESTIONE SERVIZI ANTIVIOLENZA	€ 15.000,00	A2536_S

APPENDICE

Il fenomeno della violenza sulle donne visto attraverso i dati rilevati in SERENA

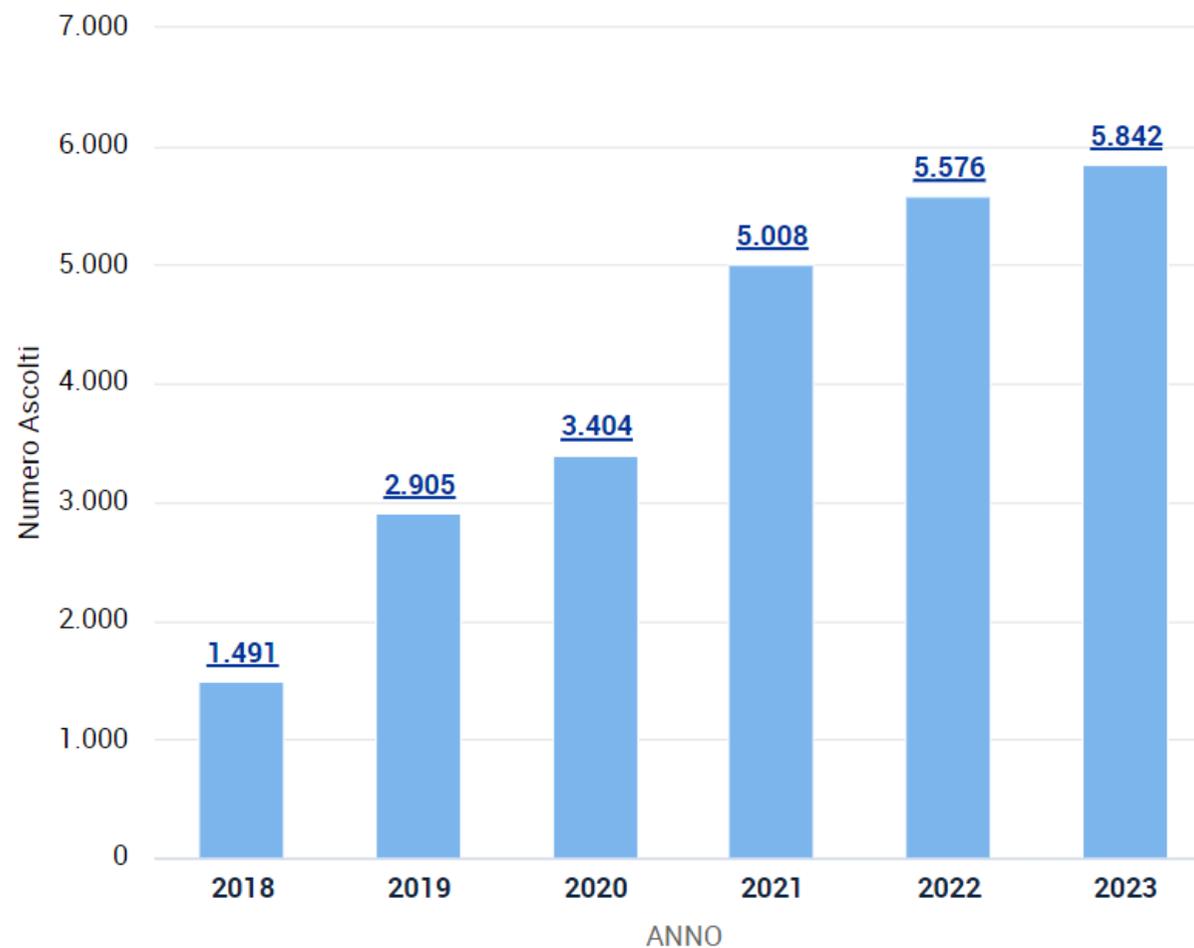
La Regione dell'Umbria con L.R. n. 14 del 25 novembre 2016 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" di iniziativa della Giunta regionale (deliberazione 1603 del 29/12/2015) ha previsto all'art. 40 l'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne come strumento determinante per lo studio del fenomeno, per la conseguente definizione di azioni e politiche di intervento e per il monitoraggio dell'attività dei servizi della rete.

Nell'ambito del predetto progetto Regione Umbria, ha anche realizzato un sistema informativo, denominato S.E.RE.N.A., di supporto ai processi delle Organizzazioni facenti parte della Rete antiviolenza: queste ultime, ciascuna in relazione alle proprie competenze, inseriscono nel sistema della Regione le informazioni sulle donne vittime di violenza e sugli eventuali minori a carico. I dati personali, di titolarità della Regione Umbria, vengono comunicati in forma anonima all'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne, al fine di acquisire una consapevolezza del fenomeno e di individuare soluzioni politiche nuove per contrastare la violenza di genere.

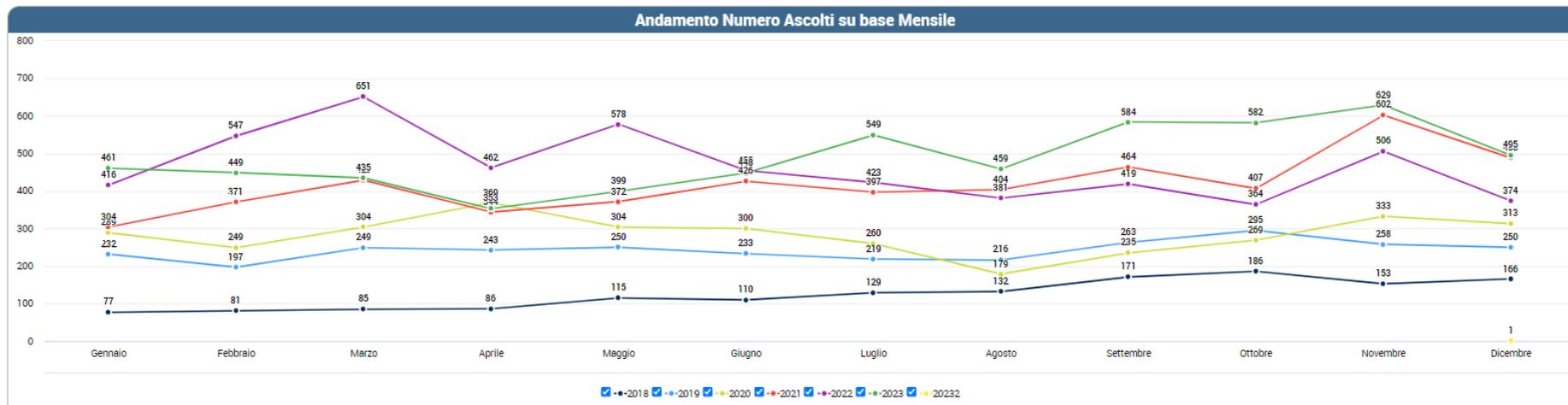
Il sistema è stato avviato a partire dal 1/1/2018 in forza della D.G.R. 1592 del 28/12/2017 ed è ad oggi utilizzato dai CAV di Città della Pieve, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Magione, Narni, Orvieto, Perugia, Spoleto e Terni e dal CAV Telefono Donna oltre che dalle strutture di Emergenza e H24. La rilevazione dei dati è stata eseguita il 04/01/2024.

La raccolta dei dati può essere utilizzata al fine di valutare l'evolversi nel tempo del fenomeno della violenza sulle donne.

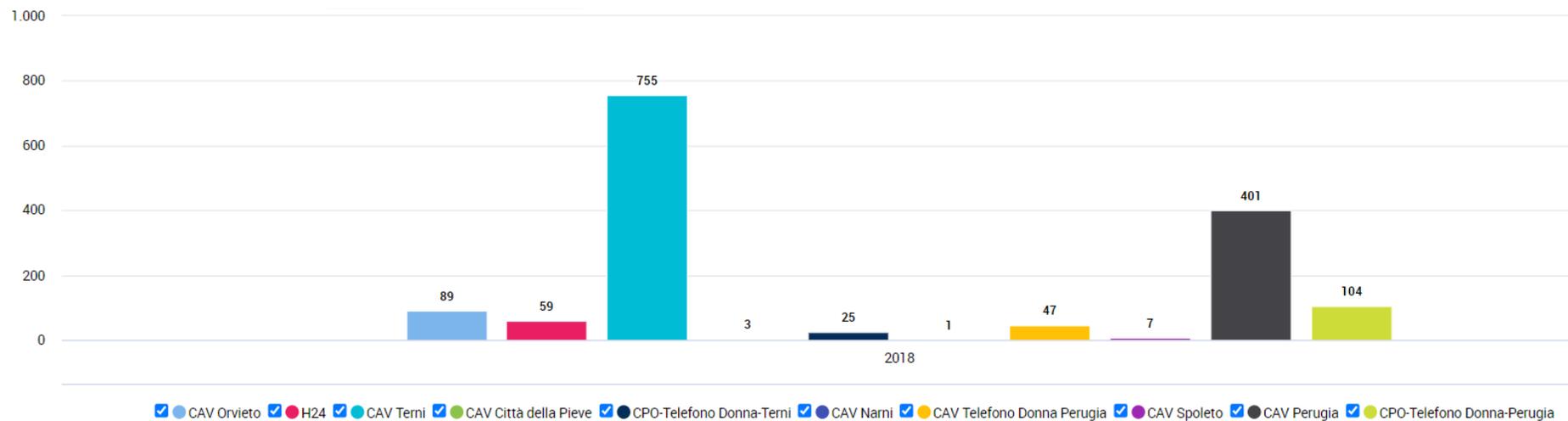
Ascolti



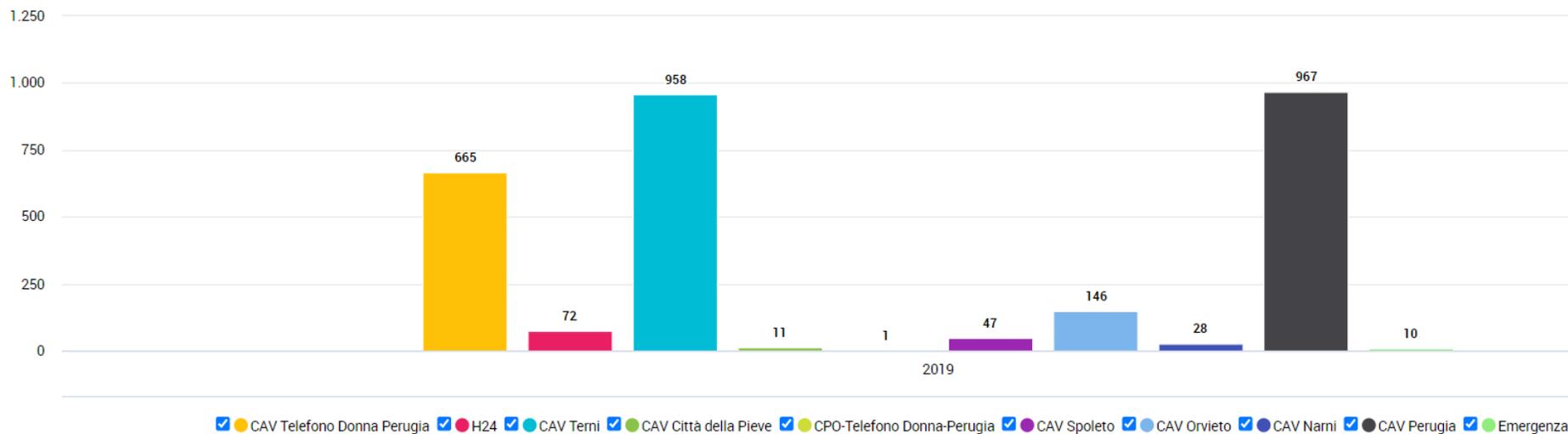
Numero totale di ascolti attivati per anno



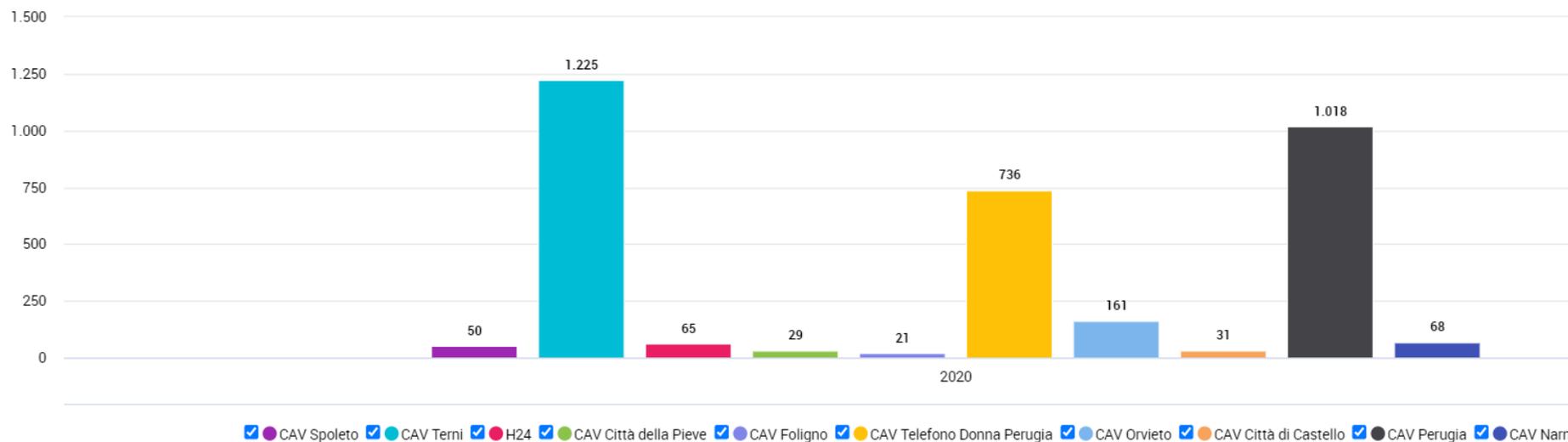
Andamento del numero di ascolti su base mensile



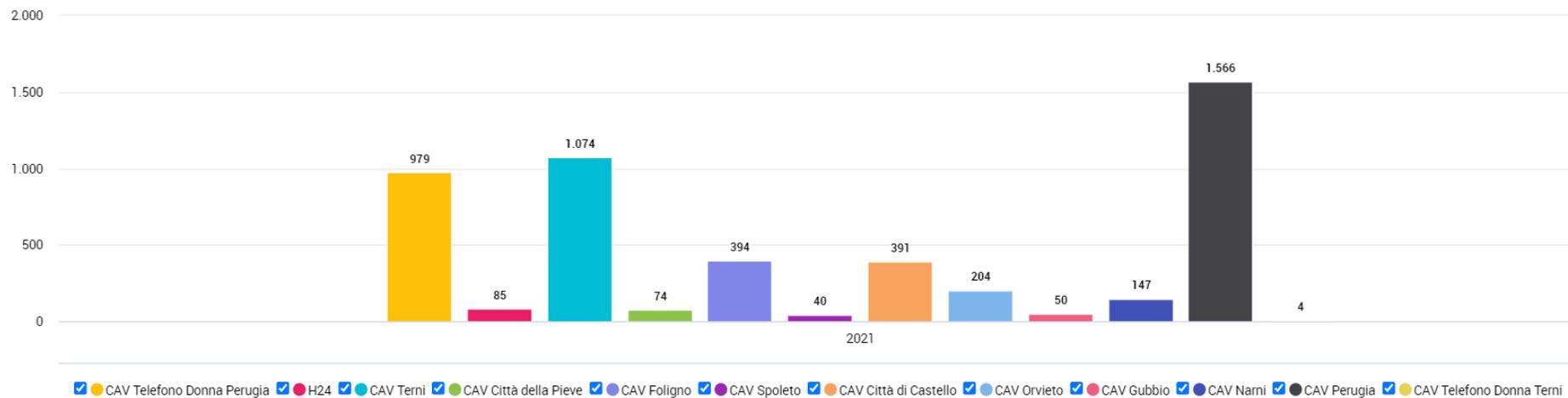
Ascolti per organizzazione 2018



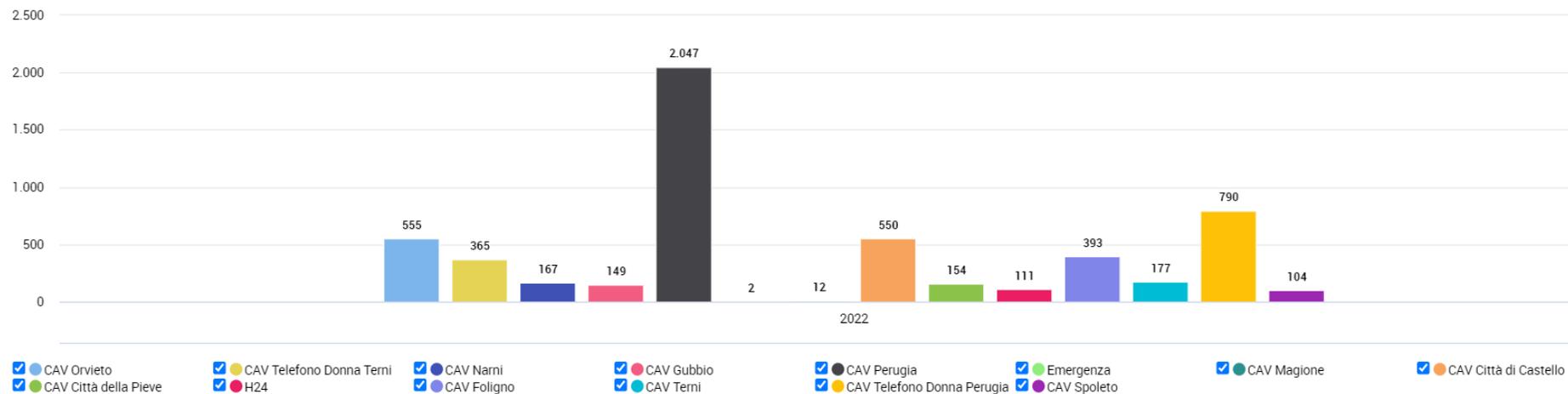
Ascolti per organizzazione 2019



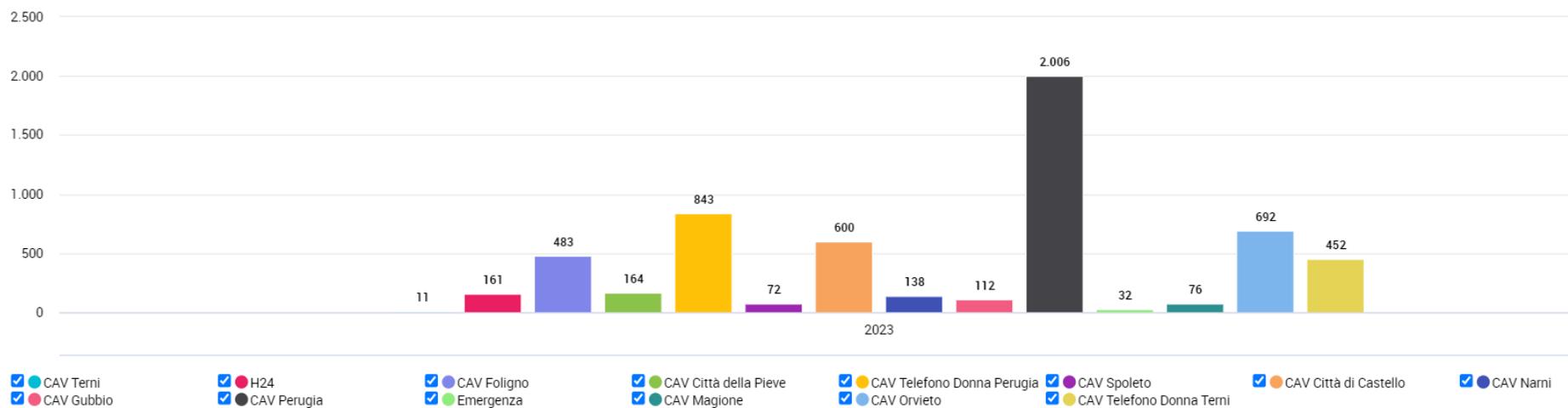
Ascolti per organizzazione 2020



Ascolti per organizzazione 2021

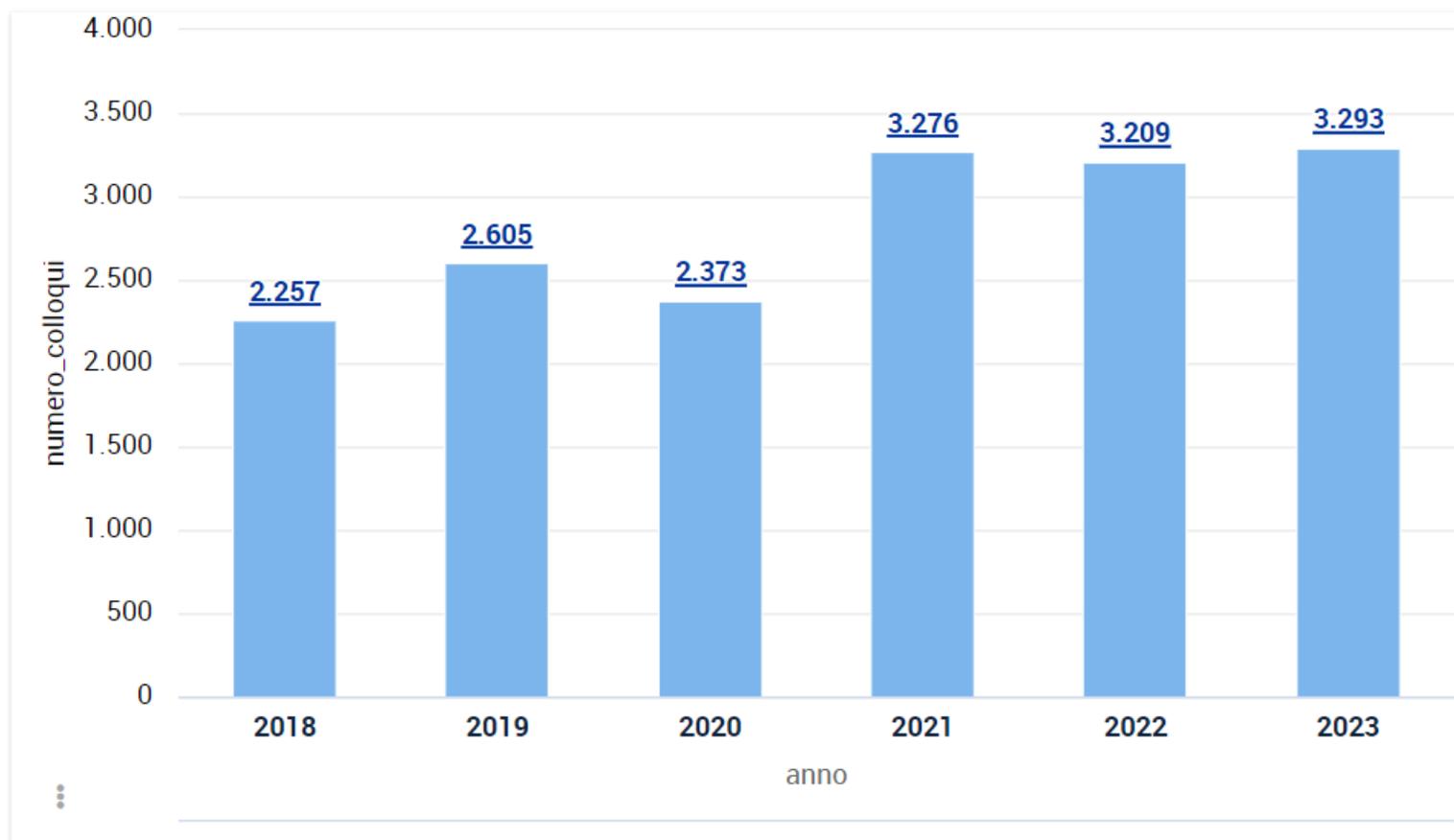


Ascolti per organizzazione 2022

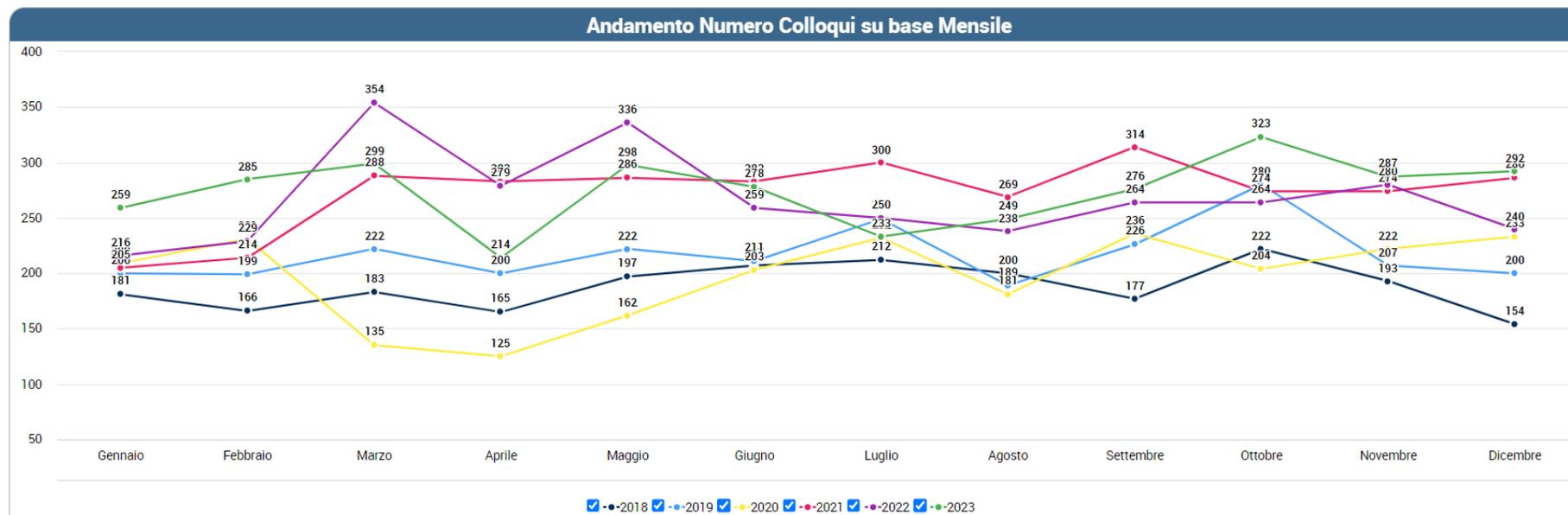


Ascolti per organizzazione 2023

Colloqui



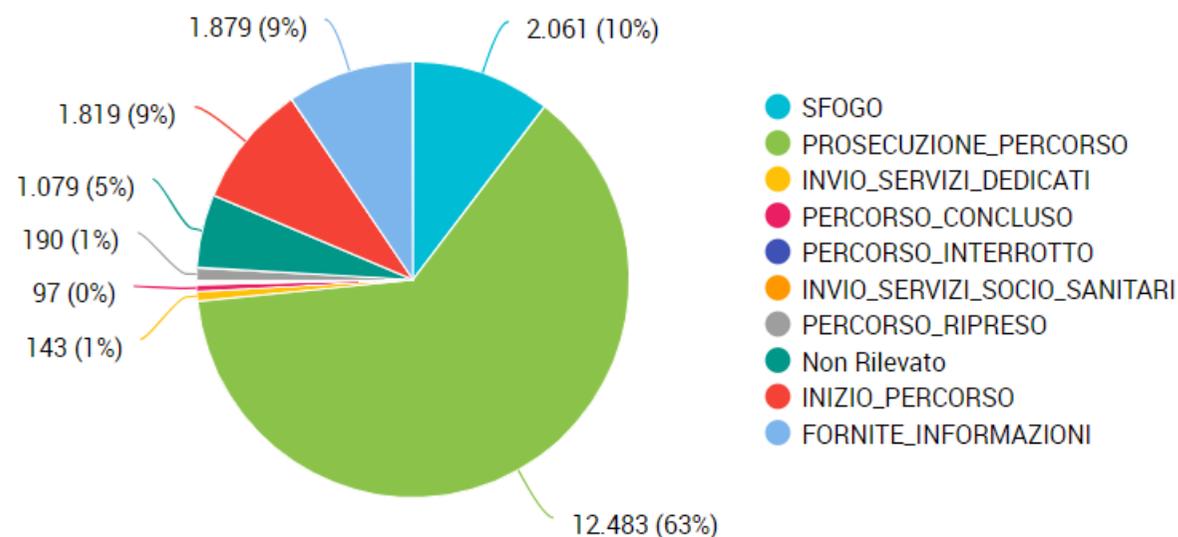
Numero totale di colloqui attivati per anno



Andamento del numero di colloqui su base mensile

ESITO COLLOQUI	
Esito Colloquio	Numero Esito
SFOGO	2.061
PROSECUZIONE_PERCOR!	12.483
INVIO_SERVIZI_DEDICATI	143
PERCORSO_CONCLUSO	97
PERCORSO_INTERROTTO	34
INVIO_SERVIZI_SOCIO_SAI	22
PERCORSO_RIPRESO	190
Non Rilevato	1.079
INIZIO_PERCORSO	1.819
FORNITE_INFORMAZIONI	1.879

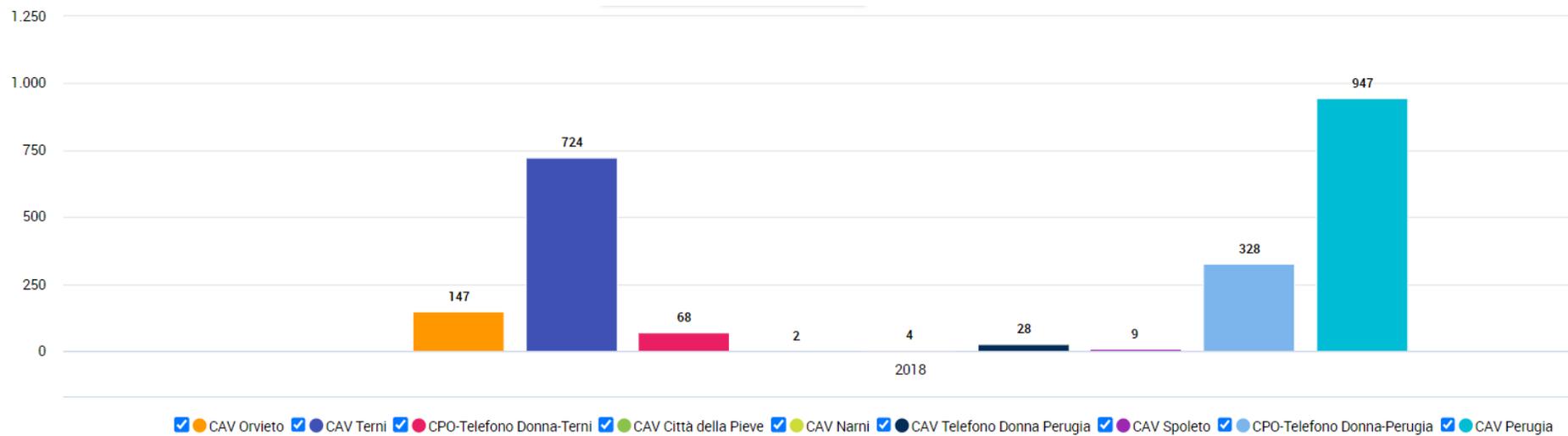
Totale 19.807



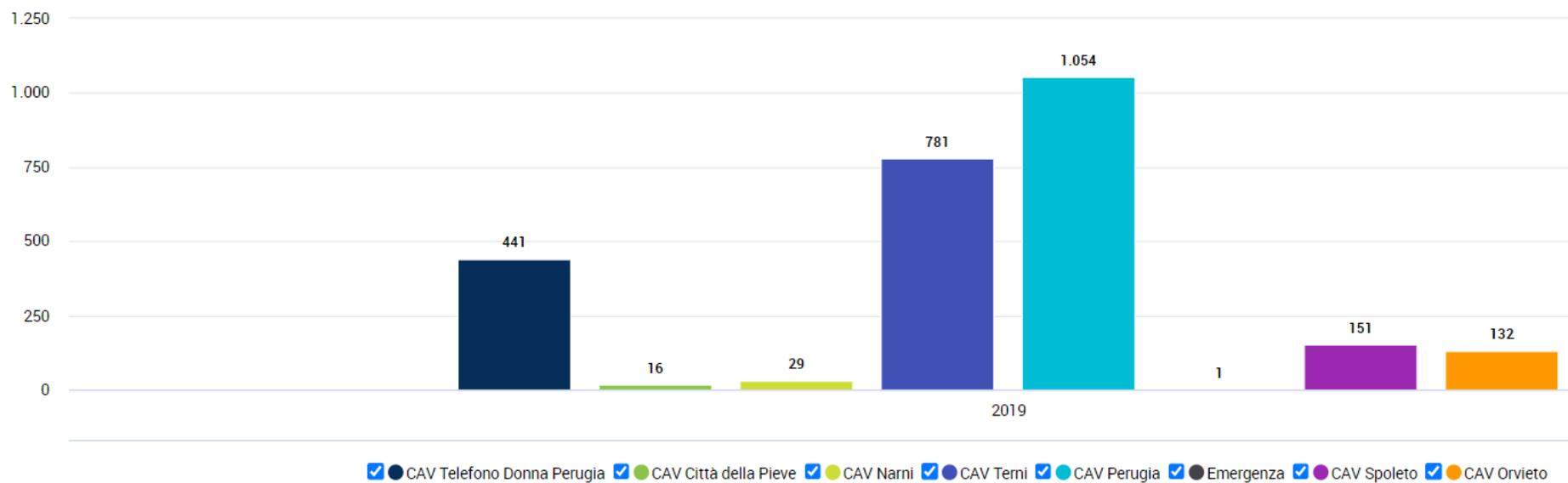
NB: Per un colloquio possono essere presenti più esiti

Non Rilevati : sono i colloqui per i quali non sono presenti esiti

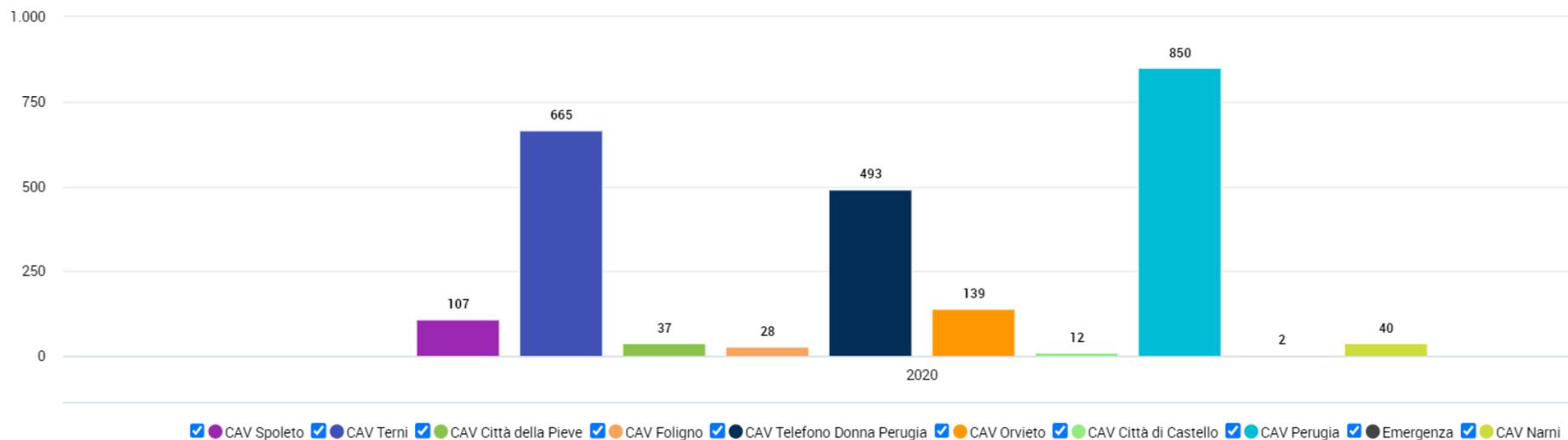
Distribuzione dei colloqui per esito



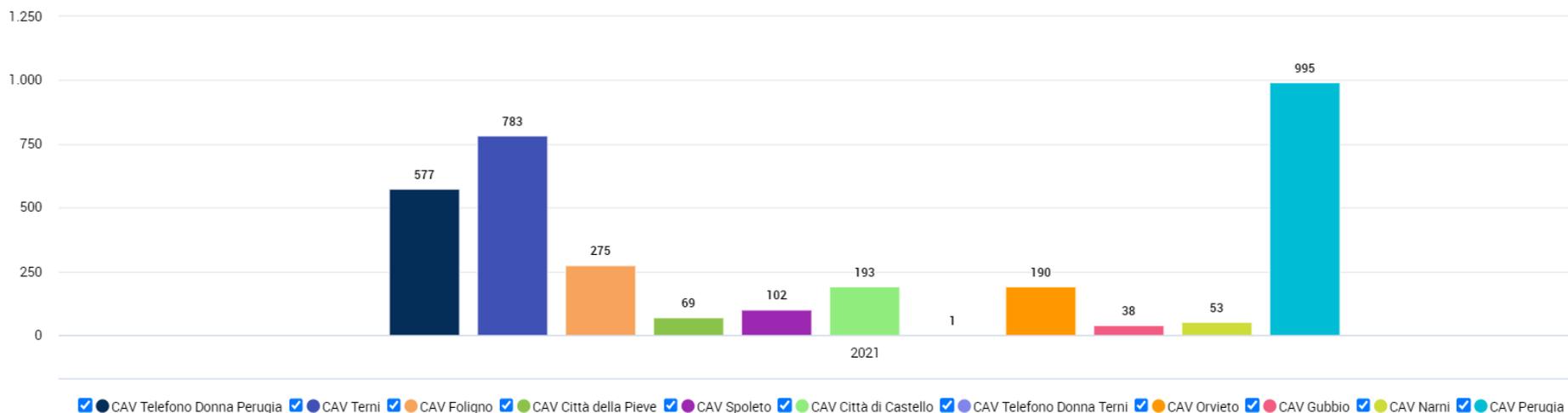
Colloqui per organizzazione 2018



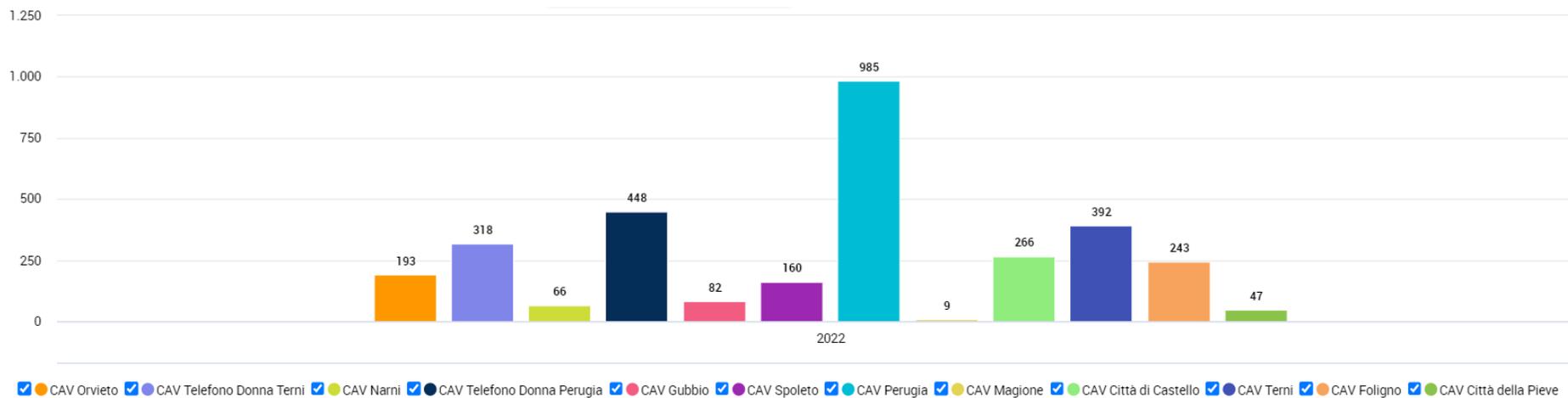
Colloqui per organizzazione 2019



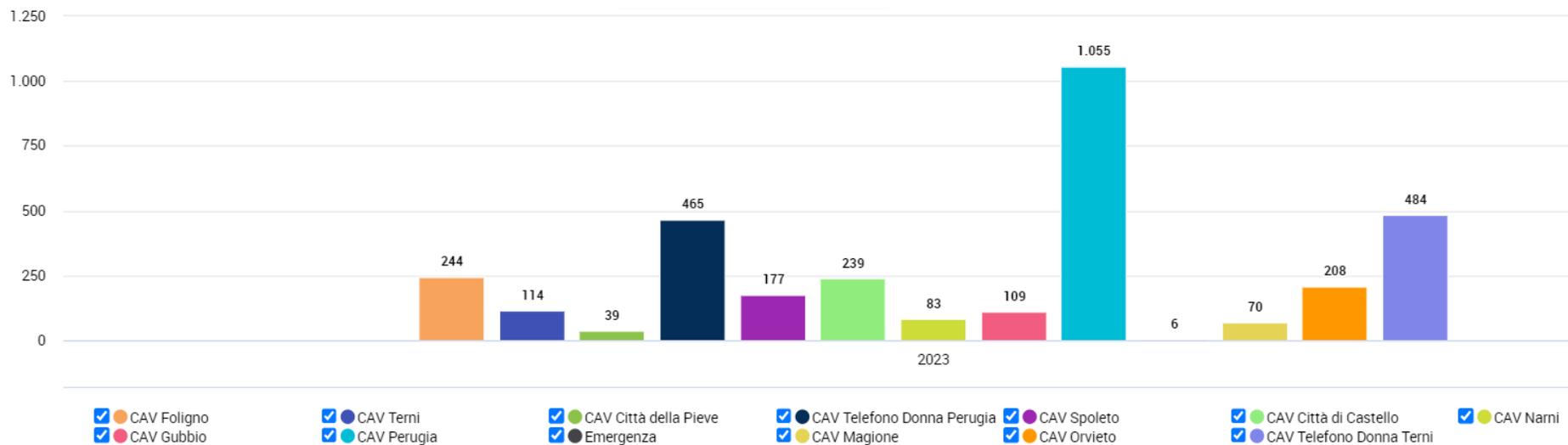
Colloqui per organizzazione 2020



Colloqui per organizzazione 2021

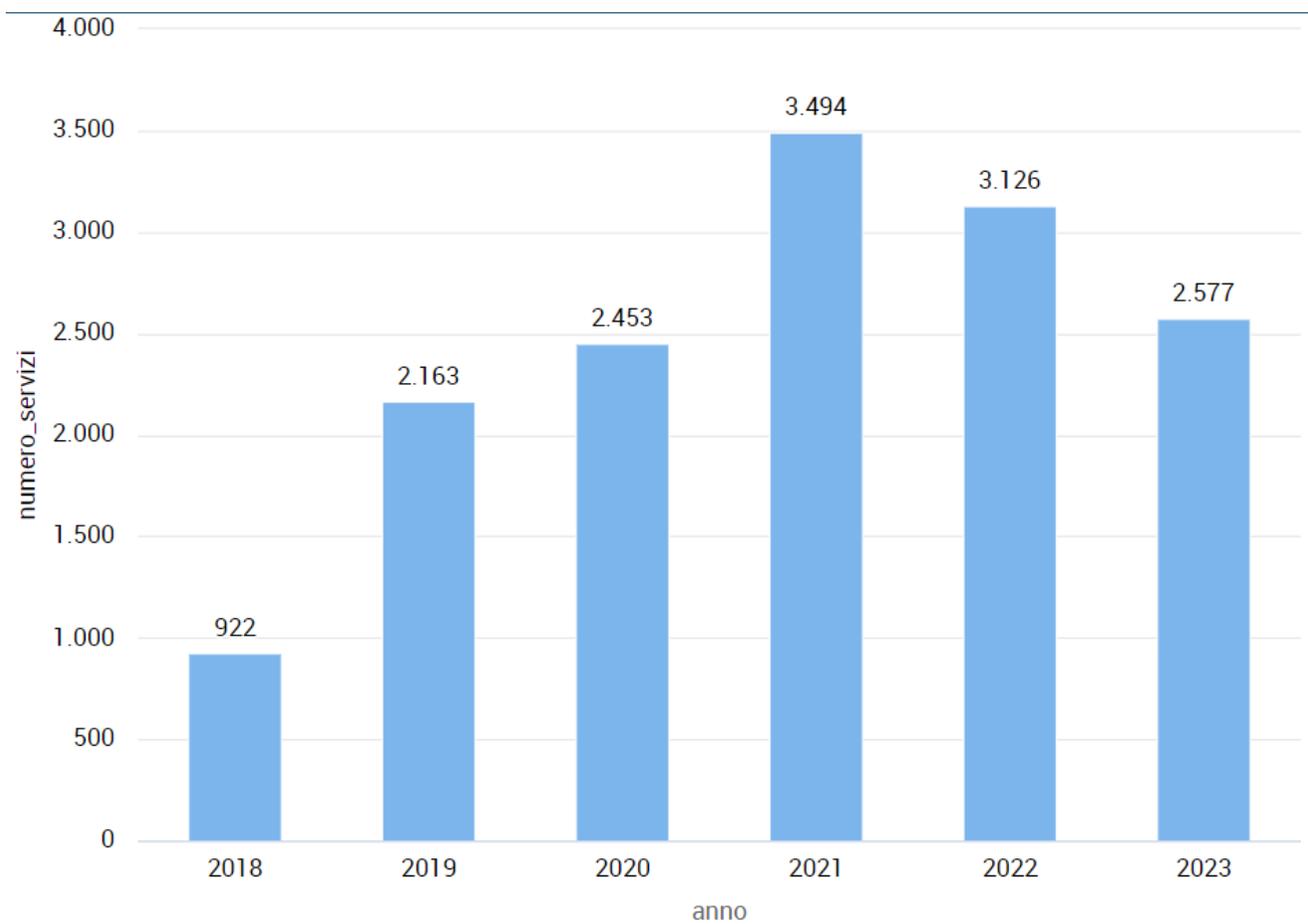


Colloqui per organizzazione 2022

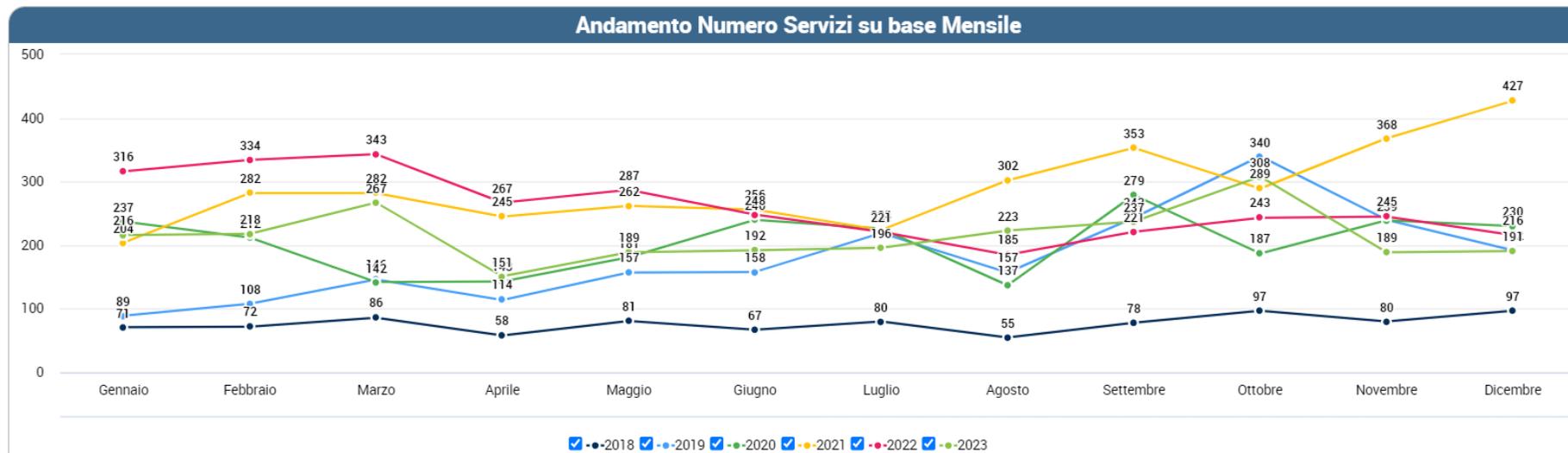


Colloqui per organizzazione 2023

Servizi



Numero totale di servizi attivati per anno

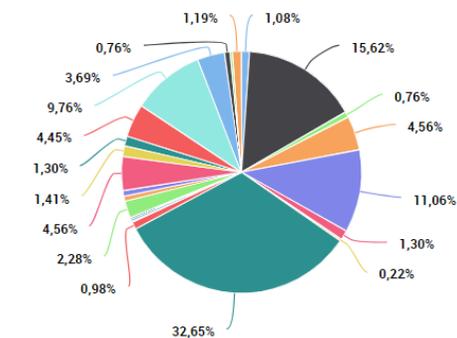


Andamento del numero dei servizi su base mensile

natura_servizio	numero_servizi
interno	679
esterno	243

Totale 922

Servizio	numero
Consulenza Psicologica	301
Consulenza Legale	144
Gruppi auto-mutuo aiuto	102
Servizi sociali comunali	90
Forze dell Ordine	42
Relazioni scritte/segnalazioni verso altr	42
Consulenza Privata	41
Sostegno alla Genitorialità	34
Servizi Sanitari	21
Altro	13



- Relazioni scritte ai servizi per minori
 - Consulenza Legale
 - Magistratura
 - Relazioni scritte/segnalazioni verso altri servizi
 - Gruppi auto-mutuo aiuto
 - Associazione Femministe e Femminili
 - Servizi per la ricerca del lavoro
 - Consulenza Psicologica
 - Accompagnamento ai Servizi
 - Servizi Immigrazione
 - INPS
 - Servizi dedicati
 - Servizi Sanitari
- ▲ 1/2 ▼

Servizi per tipologia anno 2018

STATO	
stato	numero_servizi
Programmato	94
Servizio svolto direttamente da operatori	215
Venuta	613

Totale 922

ESITO	
esito	numero_servizi
NON DEFINITO	22
In corso	140
Positivo	739
Negativo	21

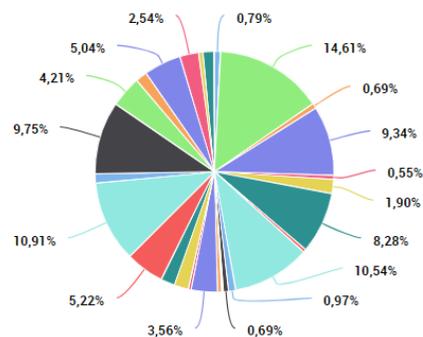
Totale 922

anno 2021, 2020, 2019, 2018, 2022, ...

natura_servizio	numero_servizi
interno	1.569
esterno	594
Totale 2.163	

Servizio	numero
Consulenza Legale	316
Servizi sociali comunali	236
Consulenza Psicologica	228
Sostegno alla Genitorialità	211
Relazioni scritte/segnalazioni verso altr	202
Gruppi auto-mutuo aiuto	179
Benessere fisico-psicologico-emozional	113
Orientamento al Lavoro	109
Percorsi di Autostima	91
Forze dell Ordine	77

Totale 2.163



- Relazioni scritte ai servizi per minori
 - Consigliera di parità
 - Consulenza Legale
 - Magistratura
 - Relazioni scritte/segnalazioni verso altri servizi
 - Privato Sociale
 - Associazione Femministe e Femminili
 - Gruppi auto-mutuo aiuto
 - Servizi per la ricerca del lavoro
 - Consulenza Psicologica
 - INPS
 - Servizi dedicati
 - Rapporto con Datore di Lavoro
- ▲ 1/3 ▼

STATO	numero_servizi
Programmato	180
Servizio svolto direttamente da operatori	1.041
Venuta	942

Totale 2.163

ESITO	numero_servizi
In corso	321
NON DEFINITO	36
Positivo	1.786
Negativo	20

Totale 2.163

anno 2021, 2020, 2019, 2018, 2022, ...

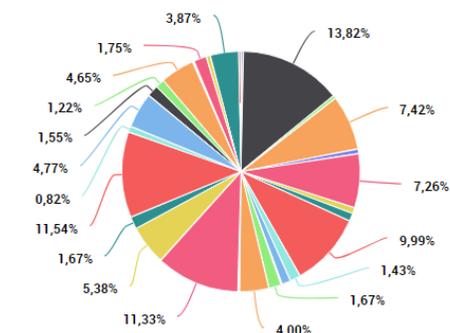
Servizi per tipologia anno 2019

natura_servizio	numero_servizi
esterno	953
interno	1.500

Totale 2.453

Servizio	numero
Consulenza Legale	339
Servizi sociali comunali	283
Altro	278
Consulenza Psicologica	245
Relazioni scritte/segnalazioni verso altr	182
Gruppi auto-mutuo aiuto	178
Benessere fisico-psicologico-emozional	132
Sostegno alla Genitorialità	117
Orientamento al Lavoro	114
Forze dell Ordine	98

Totale 2.453



- Relazioni scritte ai servizi per minori
 - Consulenza Legale
 - Magistratura
 - Relazioni scritte/segnalazioni verso altri servizi
 - Privato Sociale
 - Gruppi auto-mutuo aiuto
 - Associazione Femministe e Femminili
 - Servizi per la ricerca del lavoro
 - Consulenza Psicologica
 - Servizi dedicati
 - INPS
 - Rapporto con Datore di Lavoro
 - Strutture di accoglienza
- ▲ 1/3 ▼

Servizi per tipologia 2020

STATO	
stato	numero_servizi
Programmato	125
Servizio svolto direttamente da operatri	1.612
Venuta	716

Totale 2.453

ESITO	
esito	numero_servizi
	2
Positivo	2.167
Negativo	2
In corso	269
NON DEFINITO	13

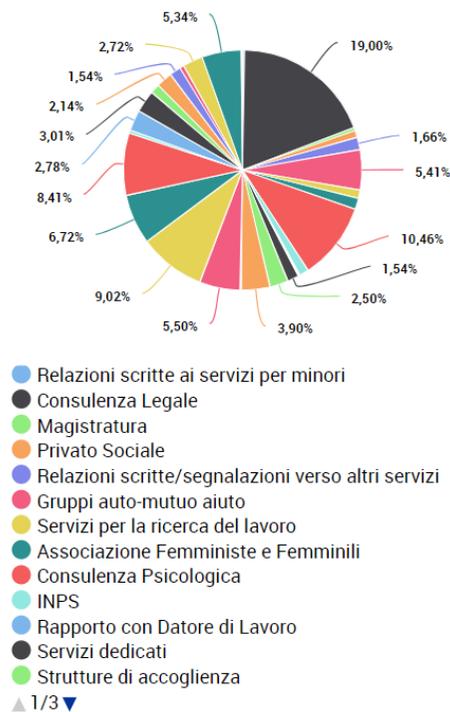
Totale 2.453

anno 2021, 2020, 2019, 2018, 2022, ...

natura_servizio	numero_servizi
esterno	1.005
interno	2.121
Totale 3.126	

Servizio	numero
Consulenza Legale	594
Consulenza Psicologica	327
Altro	282
Servizi sociali comunali	263
Mediazione Linguistico-Culturale	210
Benessere fisico-psicologico-emozional	172
Gruppi auto-mutuo aiuto	169
Servizi Sanitari	167
Forze dell Ordine	122
Percorsi di Autostima	94

Totale 3.126



STATO	numero_servizi
Programmato	342
Servizio svolto direttamente da operatori	1.936
Venuta	848

Totale 3.126

ESITO	numero_servizi
In corso	470
NON DEFINITO	60
Positivo	2.562
Negativo	34

Totale 3.126

anno 2021, 2020, 2019, 2018, 2022, ...

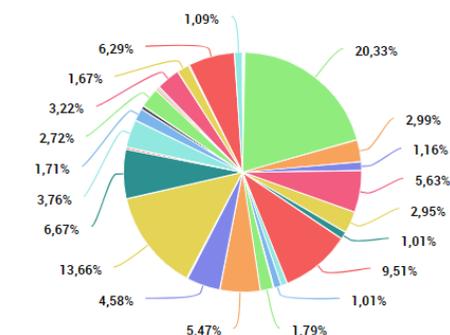
Servizi per tipologia 2022

natura_servizio	numero_servizi
esterno	645
interno	1.932

Totale 2.577

Servizio	numero
Consulenza Legale	524
Altro	352
Consulenza Psicologica	245
Servizi sociali comunali	172
Benessere fisico-psicologico-emozional	162
Gruppi auto-mutuo aiuto	145
Progetti di empowerment	141
Forze dell Ordine	118
Sostegno alla Genitorialità	97
Accompagnamento ai Servizi	83

Totale 2.577



- Relazioni scritte ai servizi per minori
 - Magistratura
 - Consulenza Legale
 - Relazioni scritte/segnalazioni verso altri servizi
 - Privato Sociale
 - Gruppi auto-mutuo aiuto
 - Associazione Femministe e Femminili
 - Servizi per la ricerca del lavoro
 - Consulenza Psicologica
 - INPS
 - Servizi dedicati
 - Rapporto con Datore di Lavoro
 - Strutture di accoglienza
- ▲ 1/3 ▼

Servizi per tipologia 2023

STATO	numero_servizi
Programmato	232
Servizio svolto direttamente da operatori	1.434
Venuta	911

Totale 2.577

ESITO	numero_servizi
NON DEFINITO	63
In corso	346
Positivo	2.154
Negativo	14

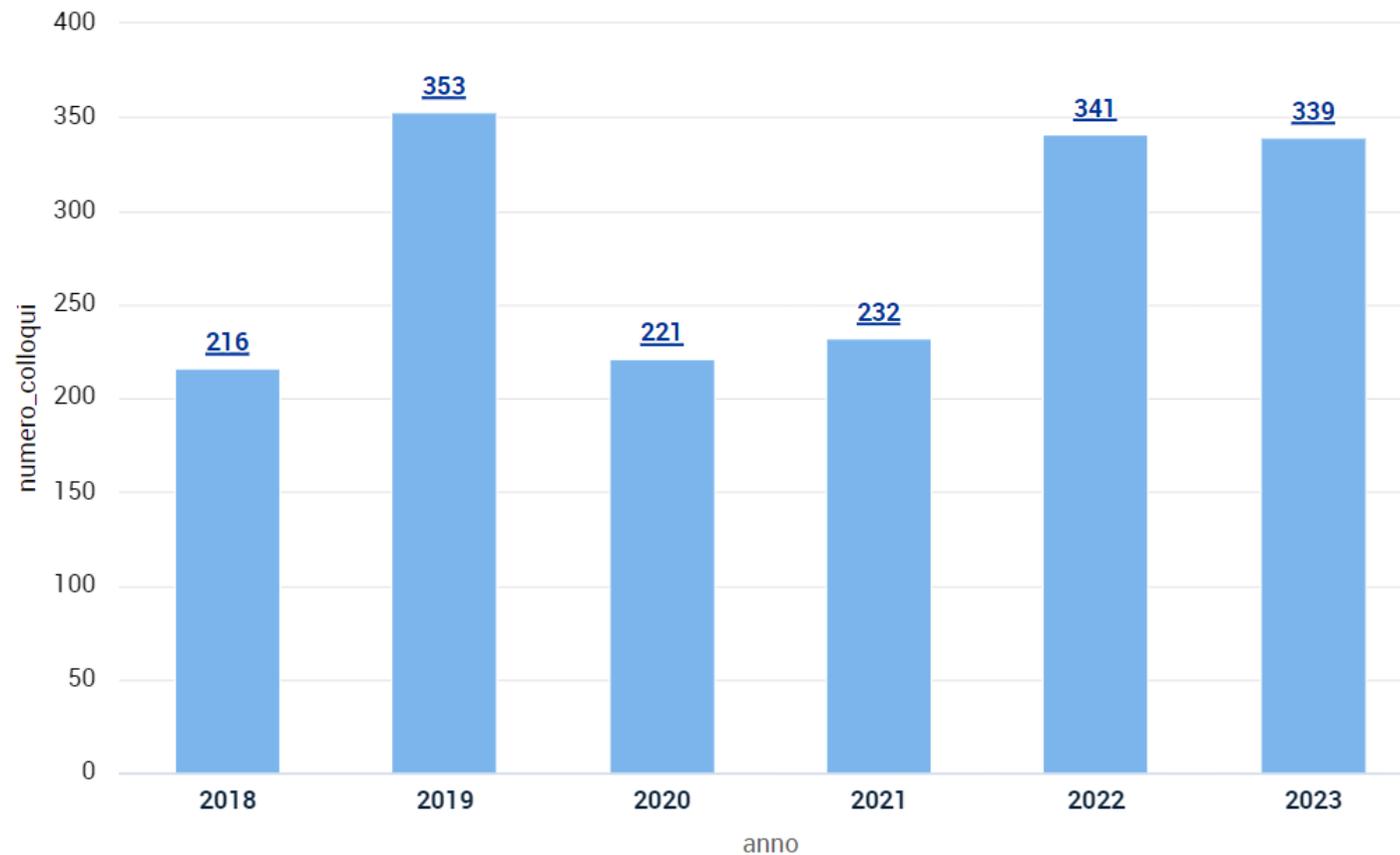
Totale 2.577

anno 2021, 2020, 2019, 2018, 2022, ...

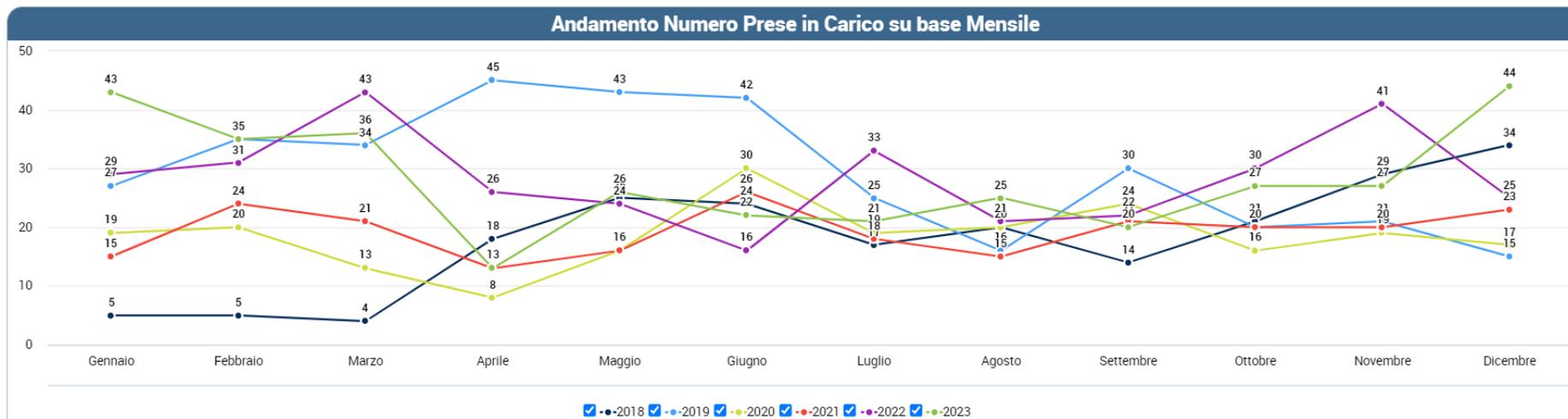
Prese in carico

prese in carico per anno	
anno	numero
2023	339
2022	341
2021	232
2020	221
2019	353
2018	216

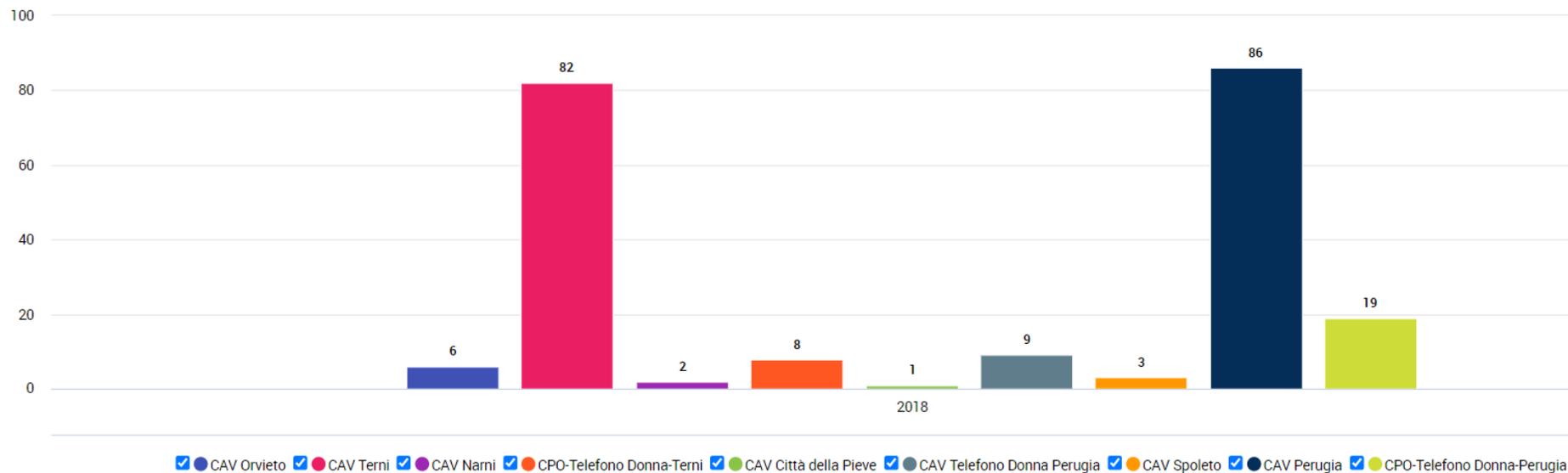
Totale 1.702



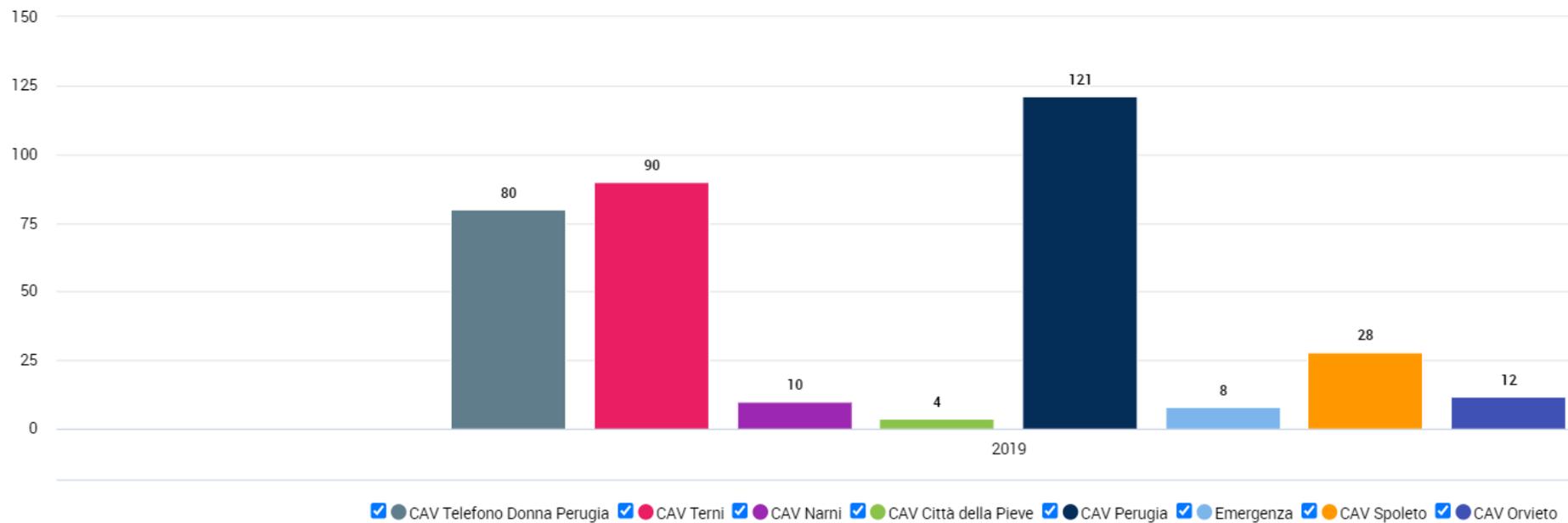
Prese in carico totali per anno



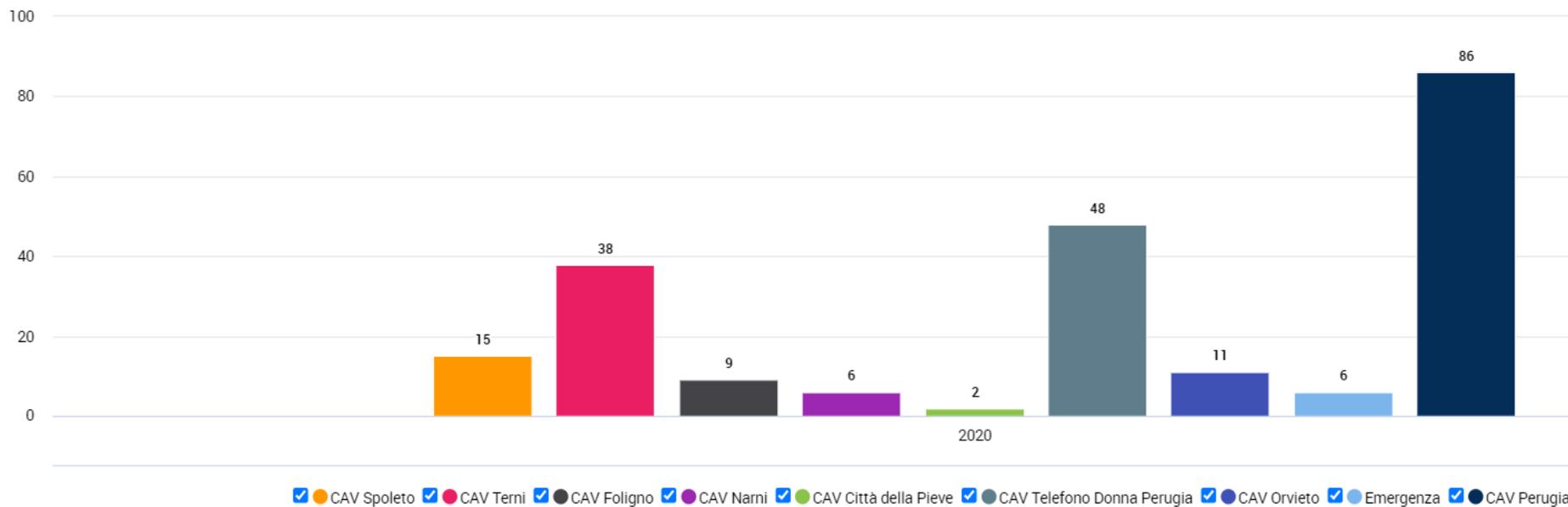
Andamento delle prese in carico per mese



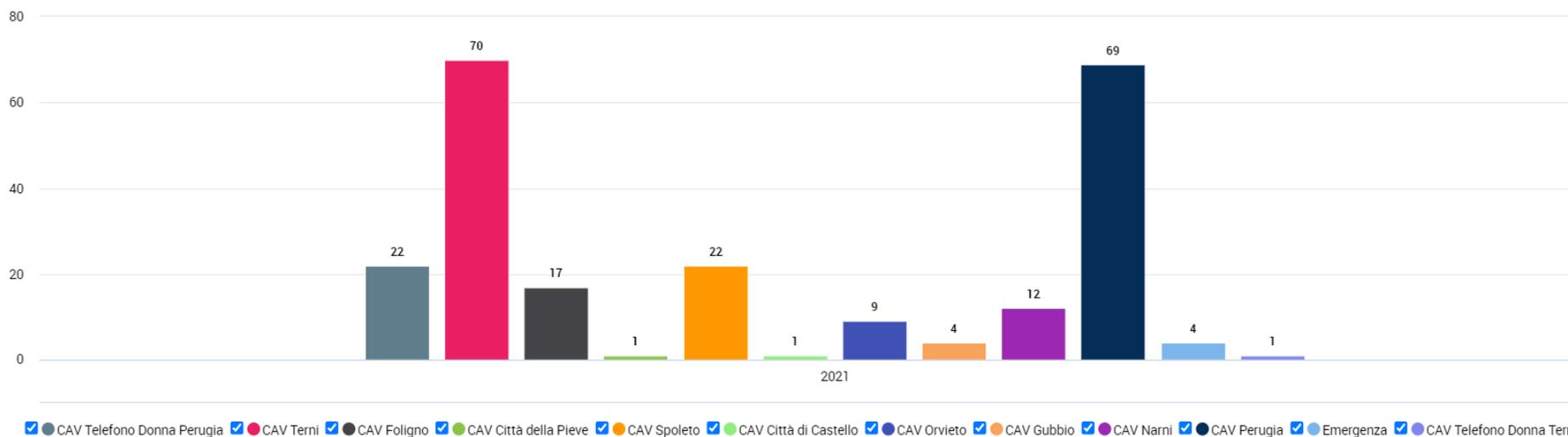
Prese in carico per organizzazione anno 2018



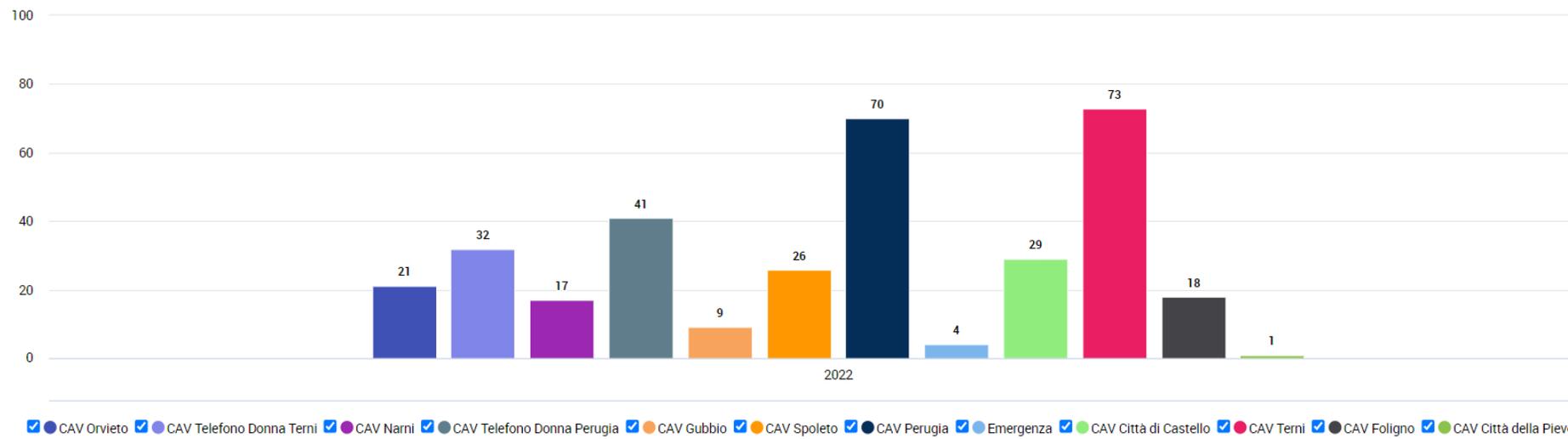
Prese in carico per organizzazione 2019



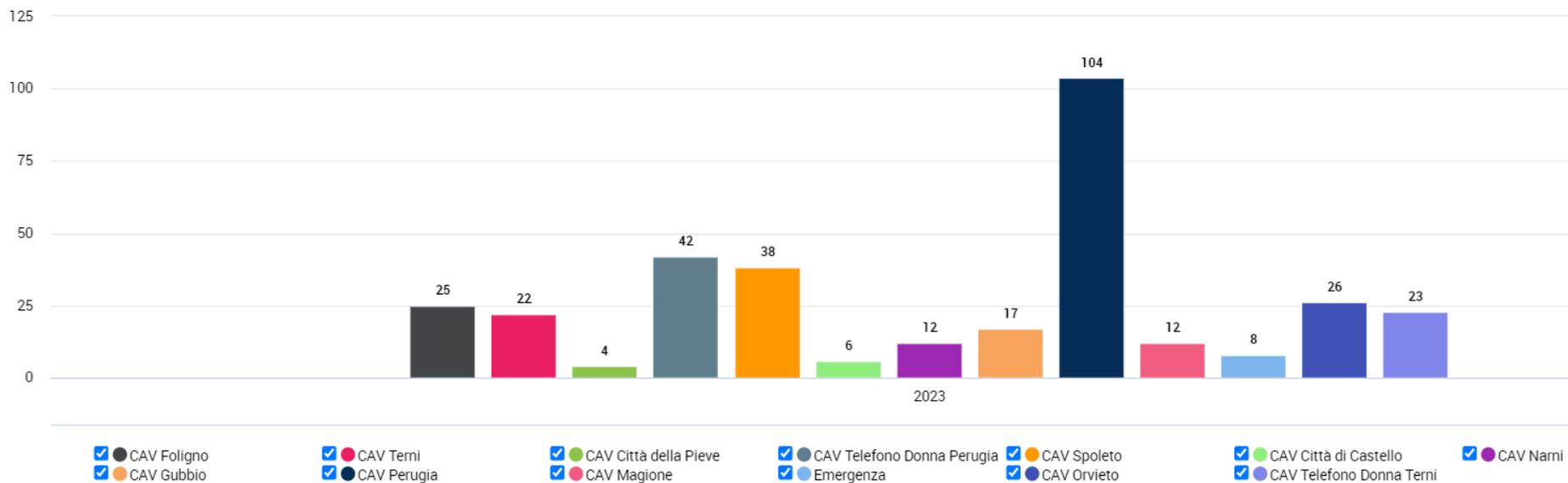
Prese in carico per organizzazione 2020



Prese in carico per organizzazione 2021



Prese in carico per organizzazione 2022

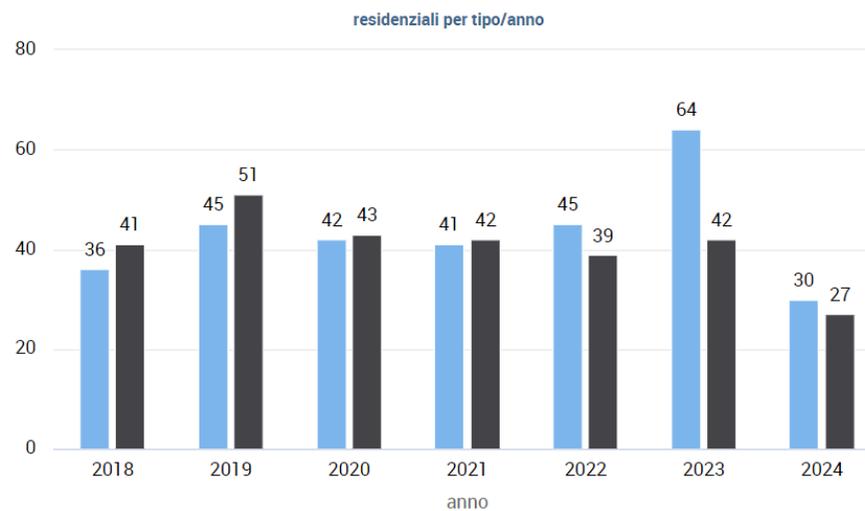


Prese in carico per organizzazione 2023

Ospitalità

Totale residenziali per anno			
anno	ospitalità	minori	Totale
2018	36	41	77
2022	45	39	84
2020	42	43	85
2021	41	42	83
2023	64	42	106

Totale residenziali per anno			
residenza	ospit...	minori	Totale
RESIDENTI FUORI REGIONE	64	57	121
RESIDENTI IN UMBRIA	38	41	79
RESIDENZA NON INDICATA	201	187	388

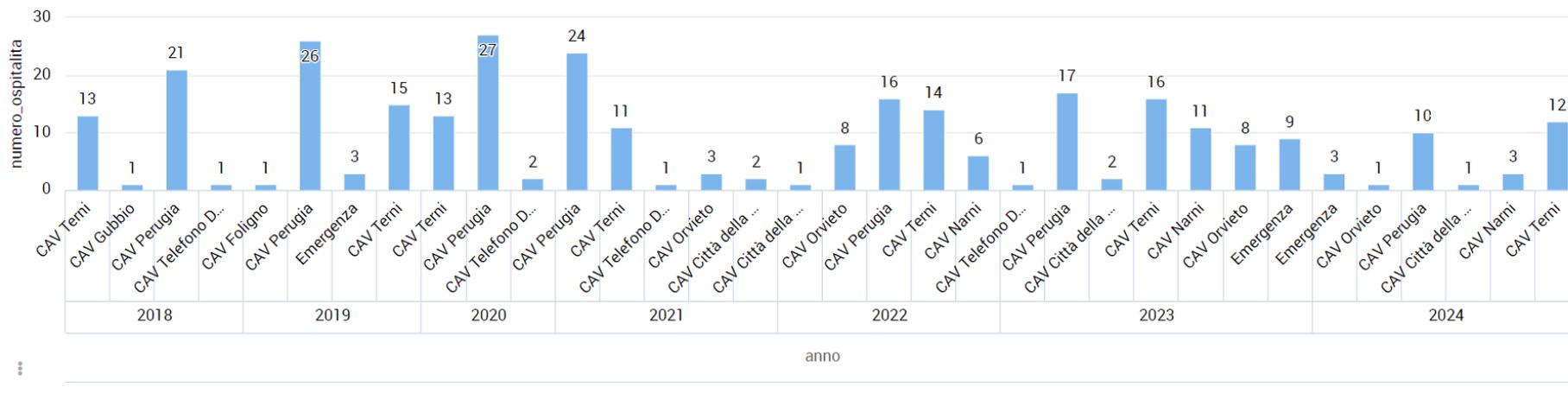


Ospitalità per anno

Numero ospitalità in corso			
stato	ospitalità	minori	Totale
Attiva	90	88	178
Conclusa	213	197	410

selezioni attive

NESSUNA SELEZIONE ATTIVA



Ospitalità per organizzazione

Statistiche per Struttura																												
↑ struttura	2018				2019				2020				2021				2022				2023				2024			
	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori				
ALTRO	3	0	43	0	6	6	411	3.790	2	3	546	1.457	6	1	99	40	12	2	798	0	17	1	1.948	0	6	1	18	0
CAV PG	18	25	1.483	10.666	18	20	1.343	8.240	19	22	1.353	4.757	16	23	1.044	3.241	10	8	2.047	872	11	3	2.442	139	8	2	24	6
CAV TR	12	13	1.296	5.671	13	17	1.413	3.514	14	16	2.018	5.079	10	9	1.712	3.386	10	14	2.652	3.960	11	12	3.015	-94	8	11	24	33
CR PG					4	3	359	177	3	0	174	0	5	3	739	1.368	5	3	235	102	5	4	482	-470	2	3	6	9
CR PG EU					2	3	8	6													5	4	127	90				
CR PG SEMIAUTONOMIA	2	3	672	3.958	1	2	364	2.920	3	2	303	504	2	2	146	980	1	2	364	728	3	3	602	58	2	2	6	6
CR TR													2	4	267	1.994	2	4	728	1.456	2	4	728	-4	2	4	6	12
CR TR SEMIAUTONOMIA	1	0	328	0	1	0	364	0	1	0	44	0					2	4	728	1.456	2	4	728	-4	2	4	6	12
OSPITALITÀ STRUTTURE CR_O...																	3	2	58	110	8	7	188	218				

Statistiche per Altre Strutture																												
↑ altra_struttura	2018				2019				2020				2021				2022				2023				2024			
	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori
ALLOGGIO PRESSO CASA VACA...																												
CARITAS	1	0	0	0									1	0	6	0												
CASA																					1	0	2	0				
CASA MESSA A DISPOSIZIONE																	1	1	32	0	2	1	386	0	1	1	3	0
CASA DI EMERGENZA ORVIETO																1	0	3	0									
CASA EMERGENZA													1	0	4	0												
CASA EMERGENZA DI NARNIA																	1	0	45	0	1	0	364	0	1	0	3	0
CASA EMERGENZA URGENZA N...																	1	0	6	0								

Statistiche per Altre Strutture																												
↑ altra_struttura	2018				2019				2020				2021				2022				2023				2024			
	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori	N. Ospitalità	N. Minori	Notti Donne	Notti Minori
CASA EMERGENZA URGENZA N...																												
CASA EMERGENZA URGENZA O...																	1	0	3	0	1	0	6	0				
CASA RIFUGIO					1	2	190	2.572	1	2	181	362																
CASA RIFUGIO					2	1	211	1.212	1	1	365	1.095	1	1	40	40												
CASA RIFUGIO DI NARNI																	5	0	376	0	9	0	763	0	2	0	6	0
CAV PG	1	0	43	0																								
PIS	1	0	0	0																								
PRONTA EMERGENZA					3	3	10	6													2	0	63	0	1	0	3	0
PRONTA EMERGENZA ORVIETO													1	0	6	0	3	1	339	0	1	0	364	0	1	0	3	0

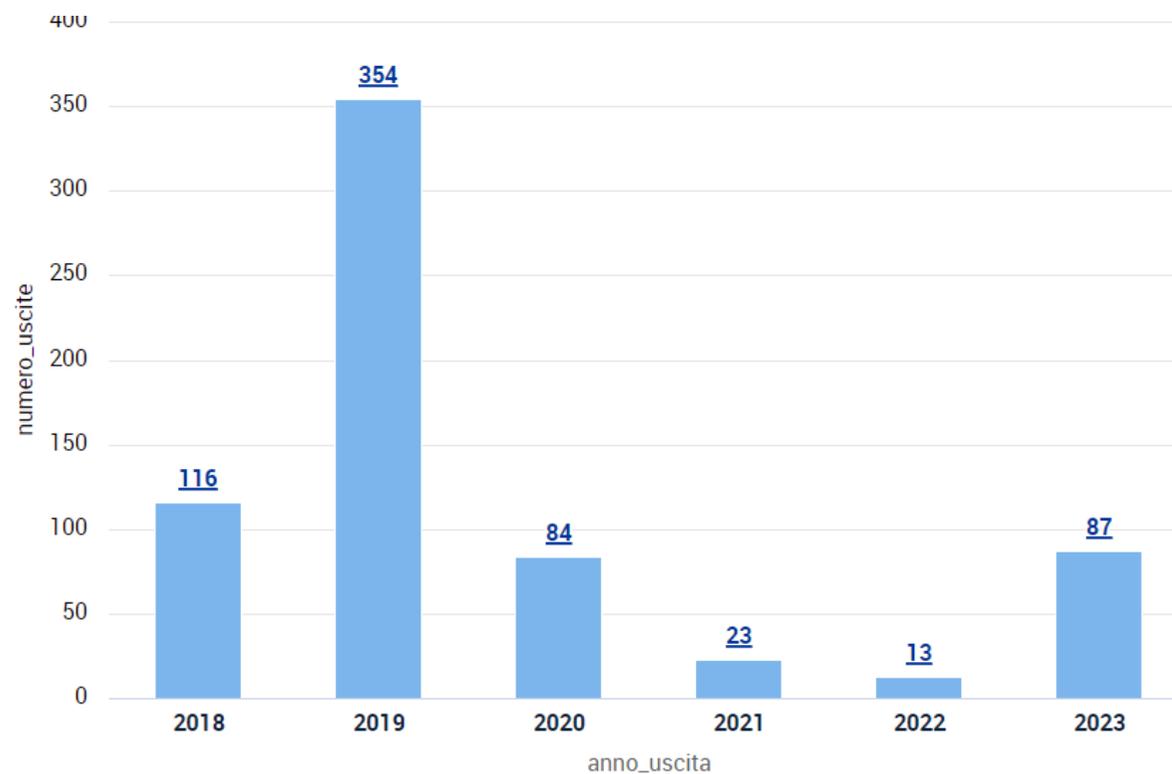
Dettaglio donne accolte nell'anno in corso					
↑ struttura	↑ stato_donna	SENZA RESIDENZA	RESIDENZA IN REGIONE	RESIDENZA FUORI REGIONE	TOTALE OSPITI
ALTRO	CON PROLE	1	1	0	2
CAV PG	CON PROLE	3	0	5	8
	SENZA PROLE	10	0	1	11
CAV TR	CON PROLE	2	0	0	2
	SENZA PROLE	9	1	2	12
CR PG	SENZA PROLE	2	1	0	3
CR PG SEMIAUTONOMIA	CON PROLE	0	1	0	1
	SENZA PROLE	2	0	0	2
CR TR SEMIAUTONOMIA	CON PROLE	0	1	0	1

Ospitalità per struttura

Percorsi conclusi

anno_uscita	numero_uscite
2018	116
2019	354
2020	84
2021	23
2022	13
2023	87

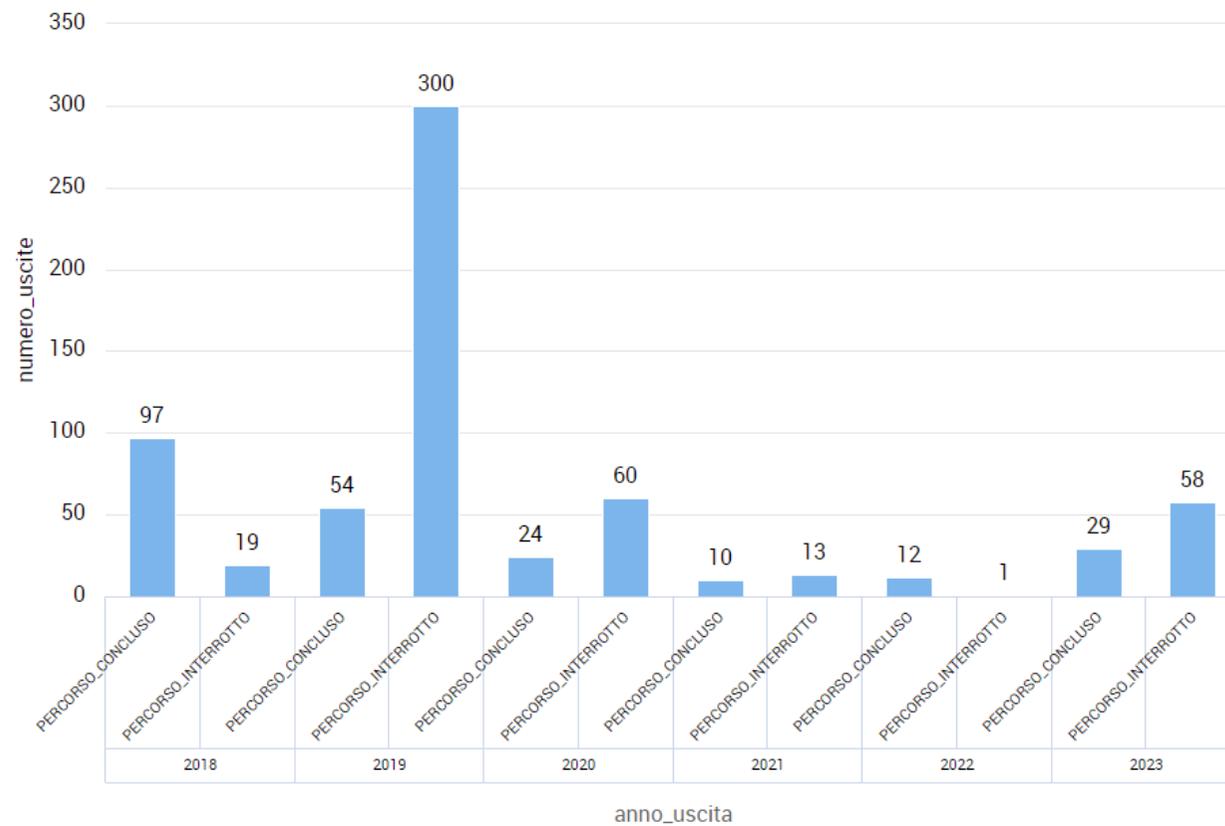
Totale 677



Percorsi conclusi per anno

stato	numero_uscite
PERCORSO_CONCLUSO	226
PERCORSO_INTERROTTO	451

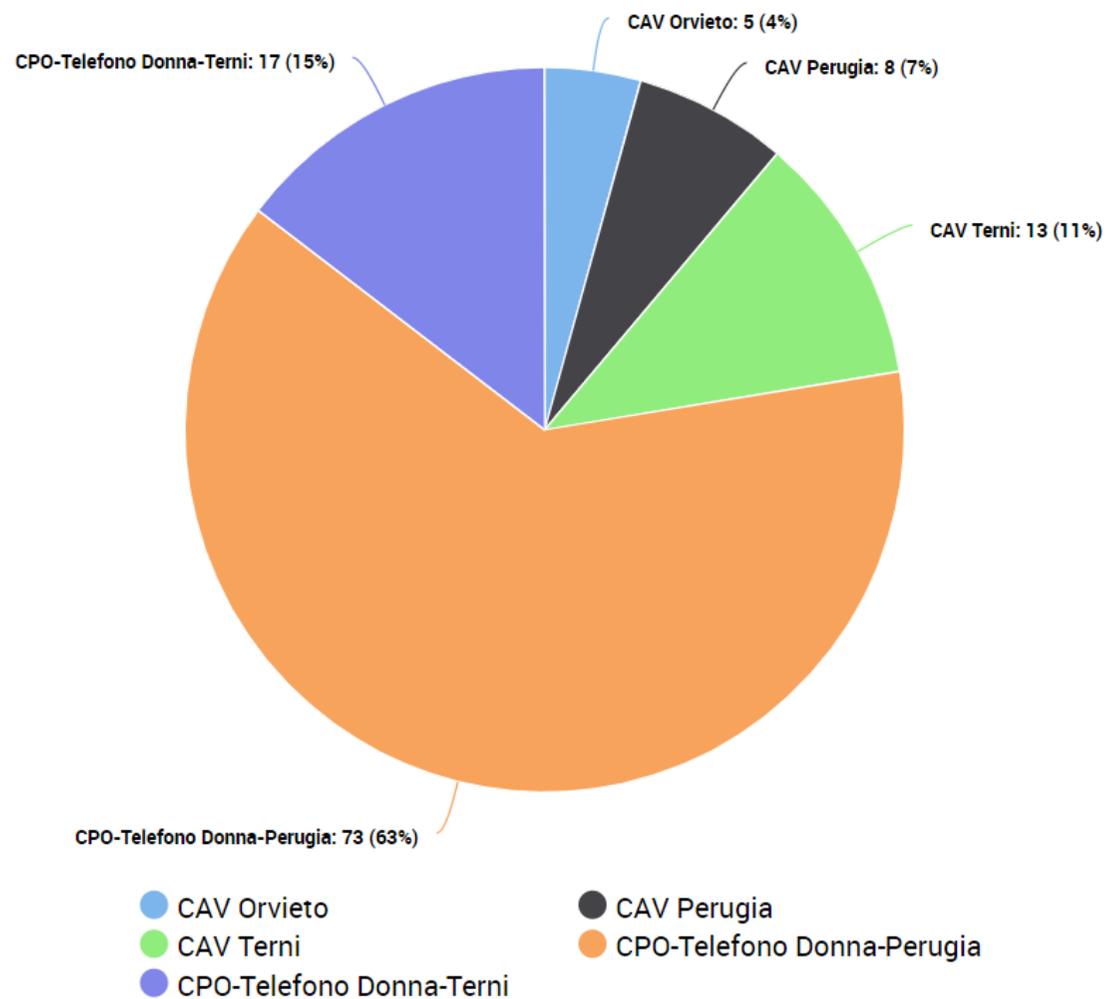
Totale 677



Percorsi conclusi per anno e tipologia

organizzazione	numero_uscite
CAV Orvieto	5
CAV Perugia	8
CAV Terni	13
CPO-Telefono Donna-Perugia	73
CPO-Telefono Donna-Terni	17

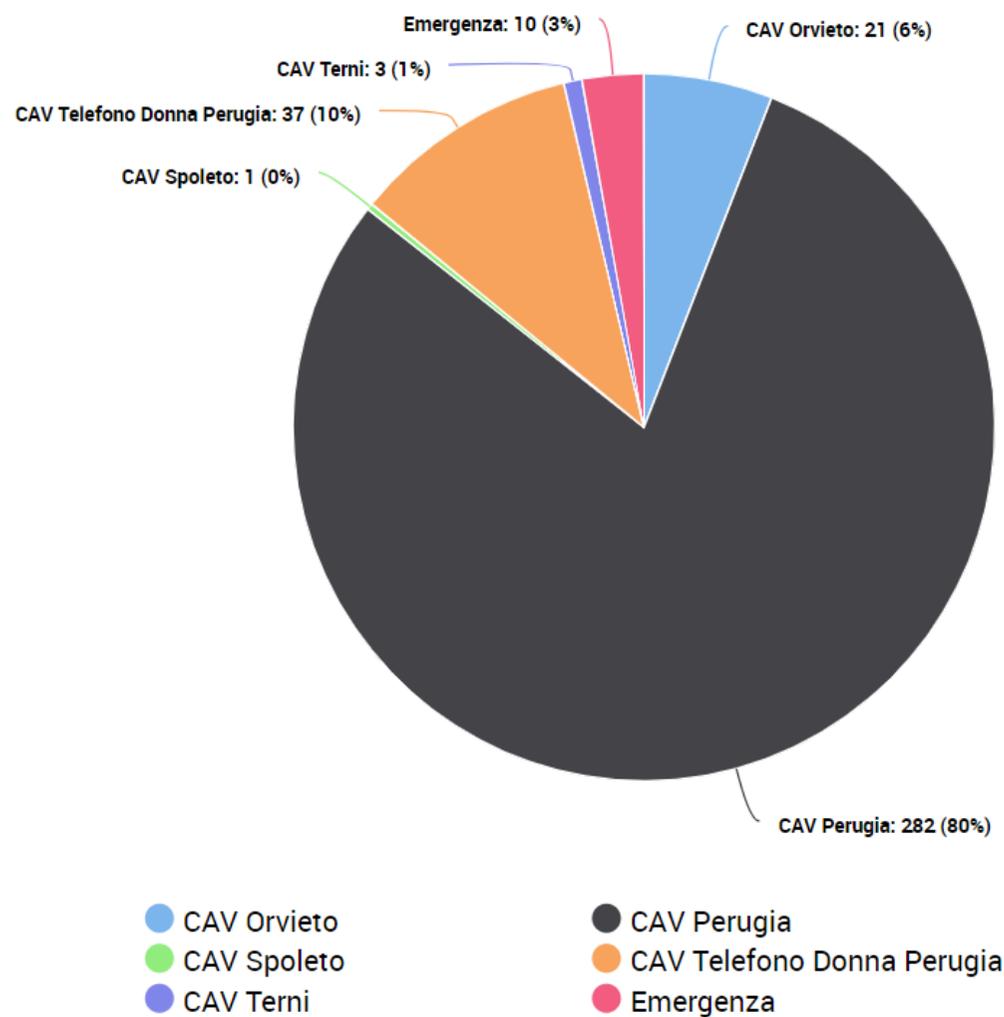
Totale 116



Percorsi conclusi per organizzazione 2018

organizzazione	numero_uscite
CAV Orvieto	21
CAV Perugia	282
CAV Spoleto	1
CAV Telefono Donna Perugia	37
CAV Terni	3
Emergenza	10

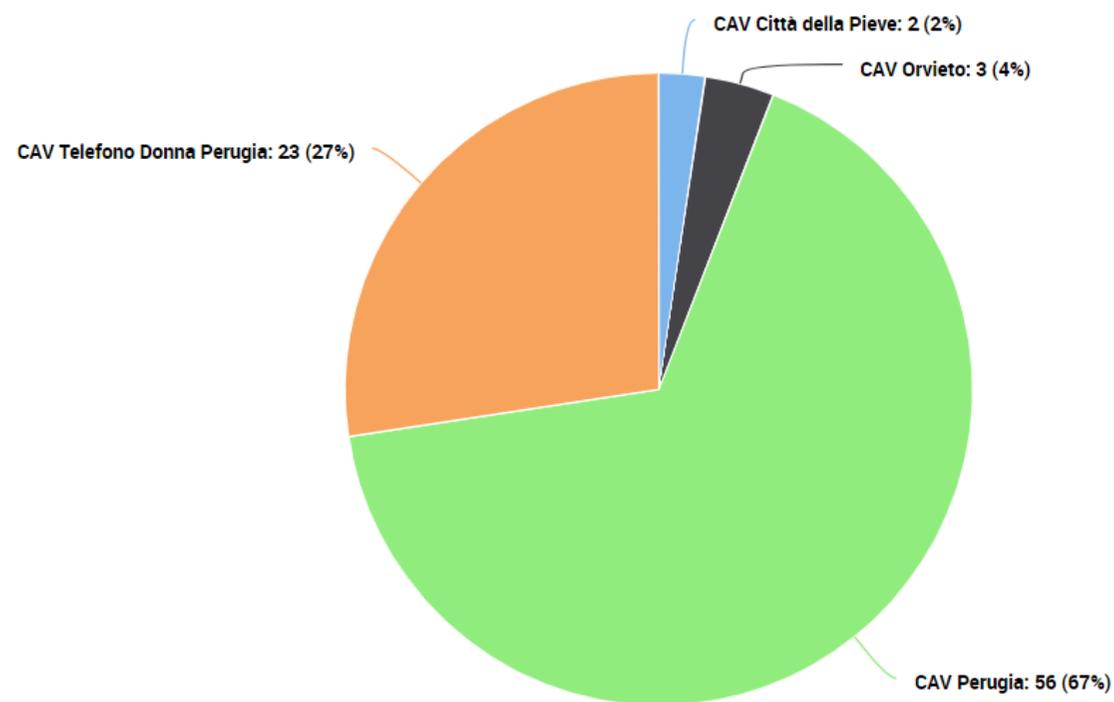
Totale 354



Percorsi conclusi per organizzazione 2019

organizzazione	numero_uscite
CAV Città della Pieve	2
CAV Orvieto	3
CAV Perugia	56
CAV Telefono Donna Perugia	23

Totale 84



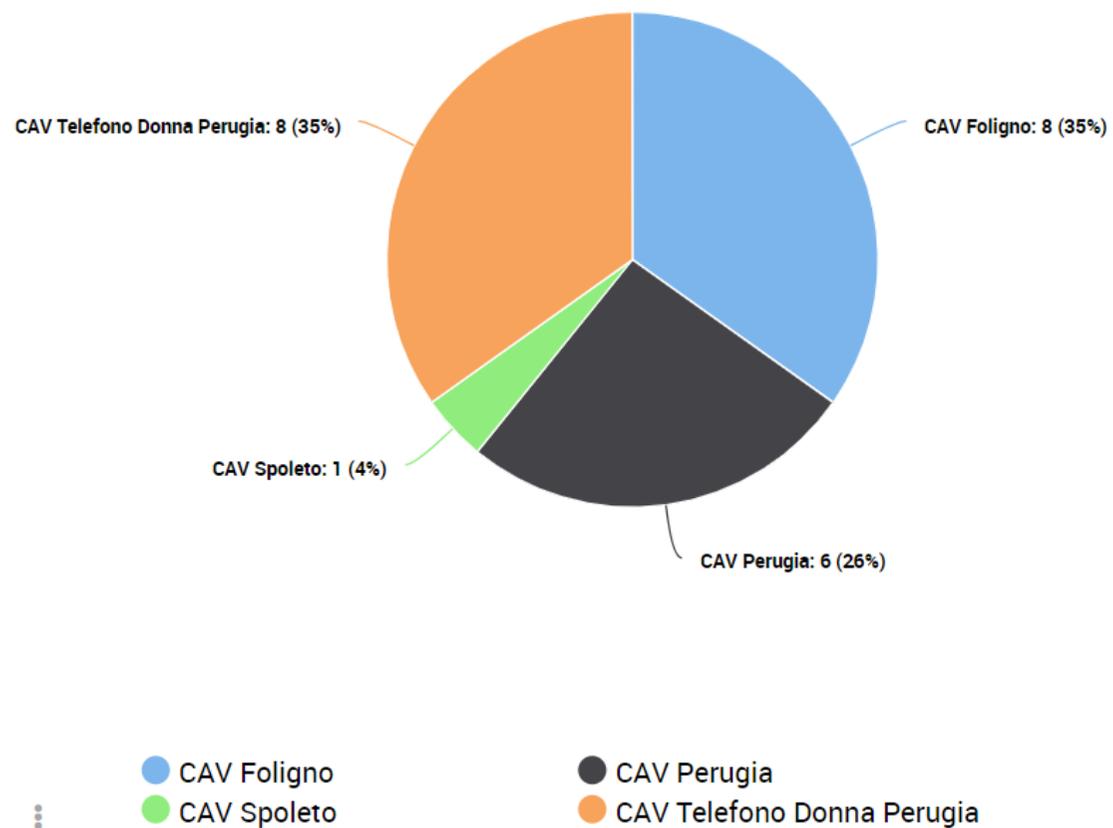
● CAV Città della Pieve
● CAV Perugia

● CAV Orvieto
● CAV Telefono Donna Perugia

Percorsi conclusi per organizzazione 2020

organizzazione	numero_uscite
CAV Foligno	8
CAV Perugia	6
CAV Spoleto	1
CAV Telefono Donna Perugia	8

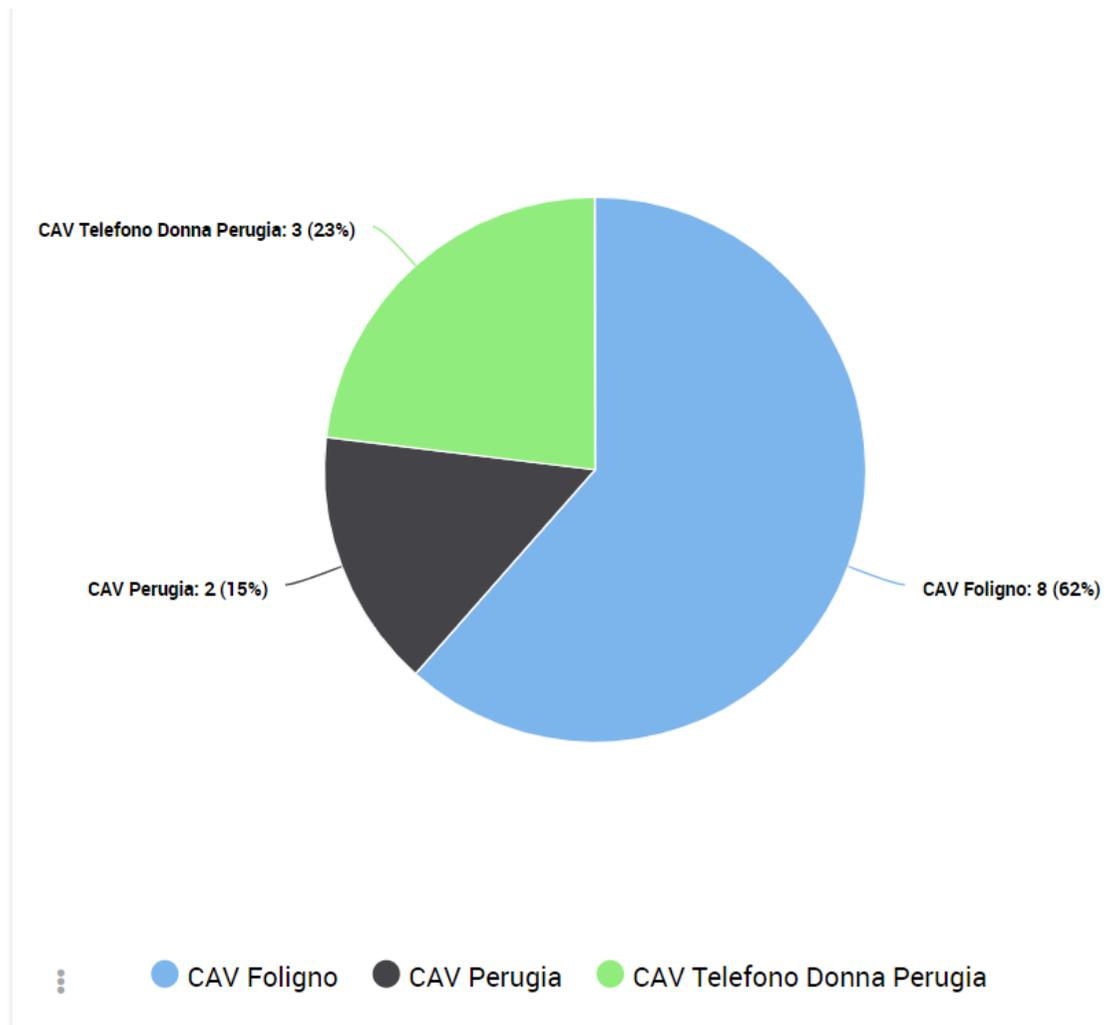
Totale 23



Percorsi conclusi per organizzazione 2021

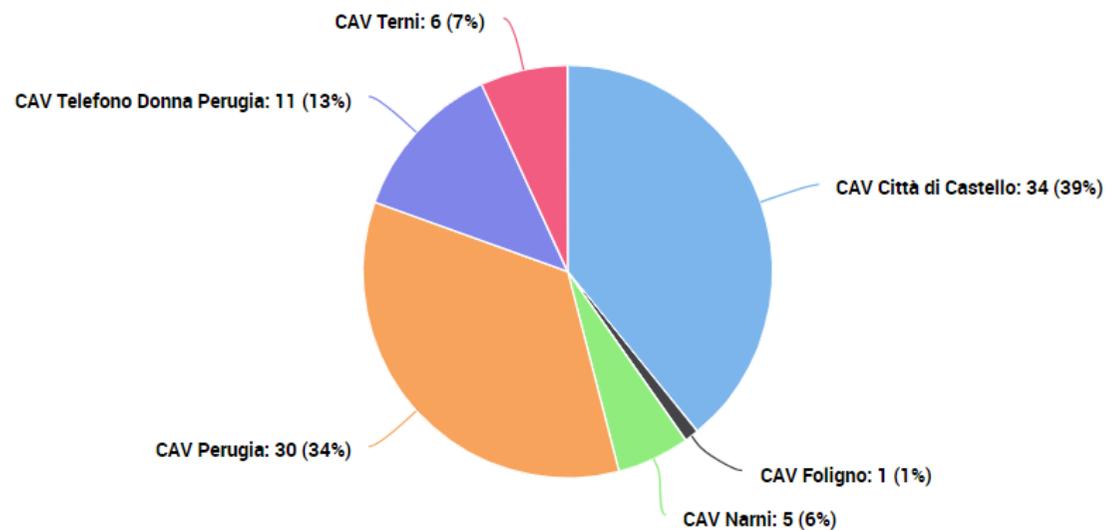
organizzazione	numero_uscite
CAV Foligno	8
CAV Perugia	2
CAV Telefono Donna Perugia	3

Totale 13

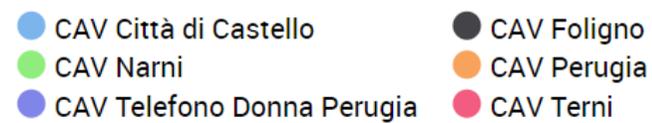


Percorsi conclusi per organizzazione 2022

organizzazione	numero_uscite
CAV Città di Castello	34
CAV Foligno	1
CAV Narni	5
CAV Perugia	30
CAV Telefono Donna Perugia	11
CAV Terni	6



Totale 87



Percorsi conclusi per organizzazione 2023

Valutazioni del rischio

N. VALUTAZIONI PER TIPO E ORGANIZZAZIONE					
↑ organizzazione	alta	bassa	media	nessuna	Totale
CAV-TD	362	18	129		509
CAV-TDTR	89	1	39	2	131
CAVCDC	81		3		84
CAVCDP	13	8	4		25
CAVFOL	112	2	35		149
CAVGUB	4		36		40
CAVMAG	4	9	10	1	24
CAVNAR	15	18	37	1	71
CAVOR	62	10	25	1	98
CAVPG	468	18	579	2	1.067
CAVSP0	47	32	63	4	146
CAVTR	339	49	181	2	571
CPO-TD-PG	23	16	30		69
CPO-TD-TR	7	1	9		17
EMERG	49		1		50
H24	32	13	20	4	69
Totale	1.707	195	1.201	17	3.120

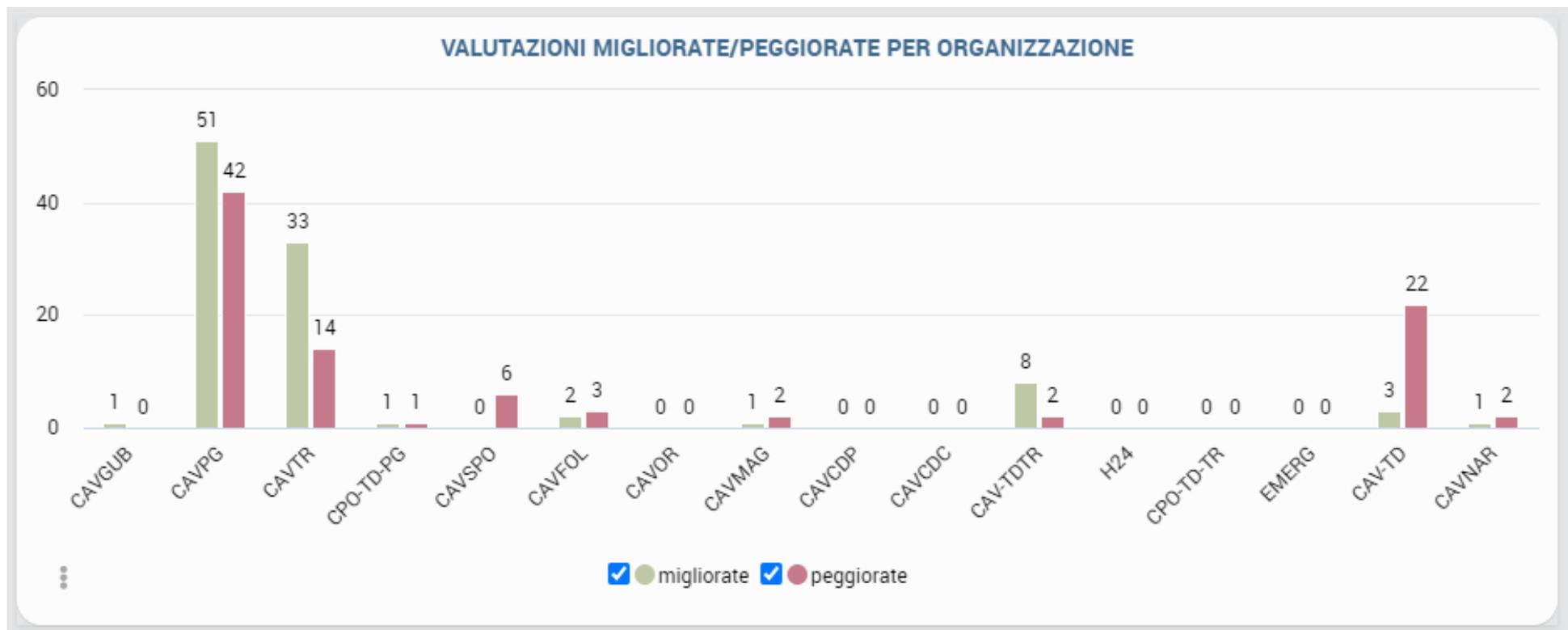
Numero valutazioni del rischio per tipo e organizzazione

N. VALUTAZIONI PER ANNO ED ORGANIZZAZIONE													
↑ organizzazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale	
CAV-TD	1				28	100	97	98	94	89	2	509	
CAV-TDTR		1	1	2	16	14	11	22	22	42		131	
CAVCDC							4	34	30	16		84	
CAVCDP					2	9	4	3		7		25	
CAVFOL					3		7	36	42	59	2	149	
CAVGUB					1			6	18	15		40	
CAVMAG									11	13		24	
CAVNAR					2	5	5	13	26	20		71	
CAVOR				2	10	5	12	19	22	28		98	
CAVPG	1	4	11	34	293	178	129	106	135	171	5	1.067	
CAVSPO					5	35	16	24	27	39		146	
CAVTR		2	3	12	147	123	87	97	74	26		571	
CPO-TD-PG				3	66							69	
CPO-TD-TR					17							17	
EMERG					1	10	12	10	4	13		50	
H24					21	21	15	9	2	1		69	
Totale	1	1	7	15	53	612	500	399	477	507	539	9	3.120

Numero valutazioni del rischio per anno e organizzazione

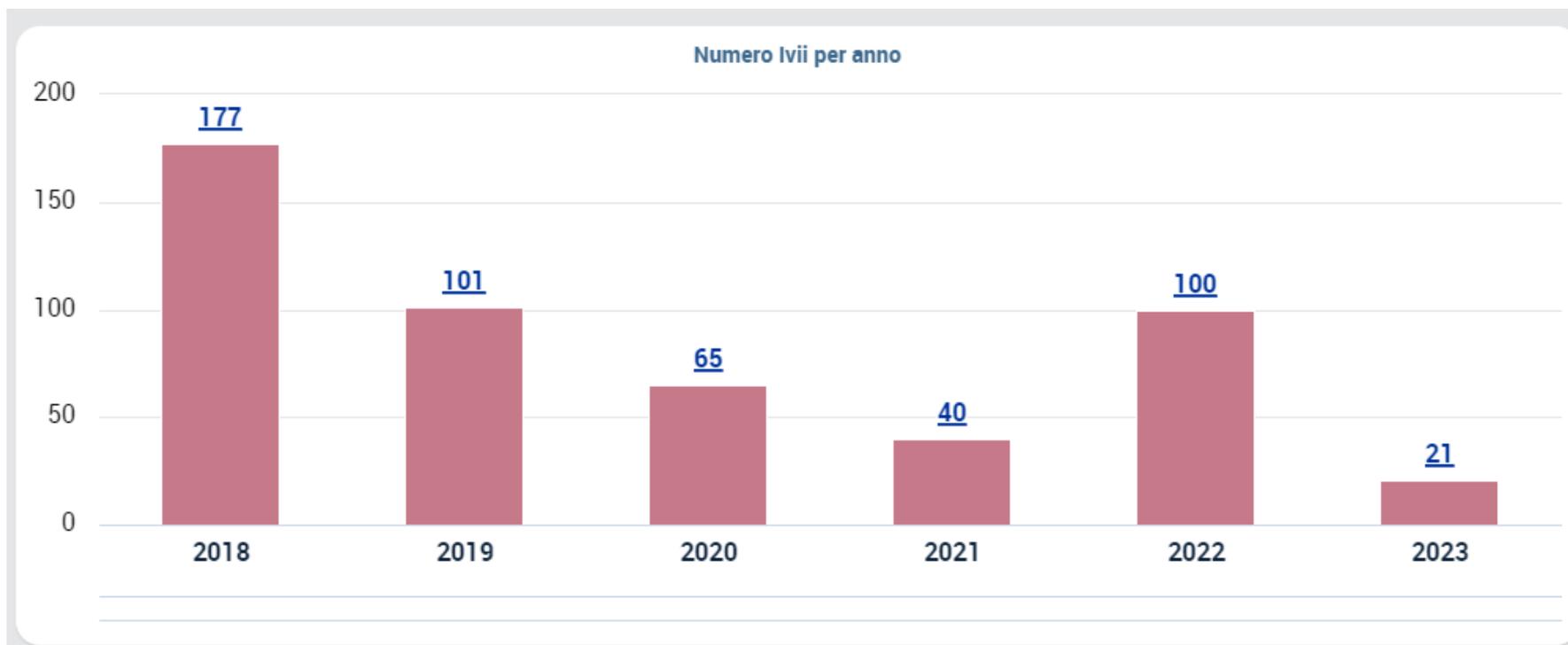
EVOLUZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						?
Anno	Tot. Valutazioni	Var Anno Prec	Migliorate	Var Migliorate	Peggiorate	Var Peggiora...
2018	612		40		6	
2019	500	-18,30	6	-85,00	30	400,00
2020	399	-20,20	1	-83,33	12	-60,00
2021	477	19,55	13	1.200,00	15	25,00
2022	507	6,29	13	0	12	-20,00
2023	539	6,31	24	84,62	17	41,67

Evolutione della valutazione del rischio rispetto all'anno precedente



Valutazioni del rischio migliorate/peggiorate per organizzazione

Invi e ricezioni tra organizzazioni



Numero di invii tra organizzazioni

DESTINATARIA	Numero Invii
CAV Perugia	69
CAV Gubbio	7
CPO-Telefono Donna-Terni	10
CAV Narni	3
CAV Città di Castello	6
CAV Telefono Donna Terni	78
CAV Orvieto	8
CPO-Telefono Donna-Perugia	86
CAV Spoleto	18
CAV Telefono Donna Perugia	164

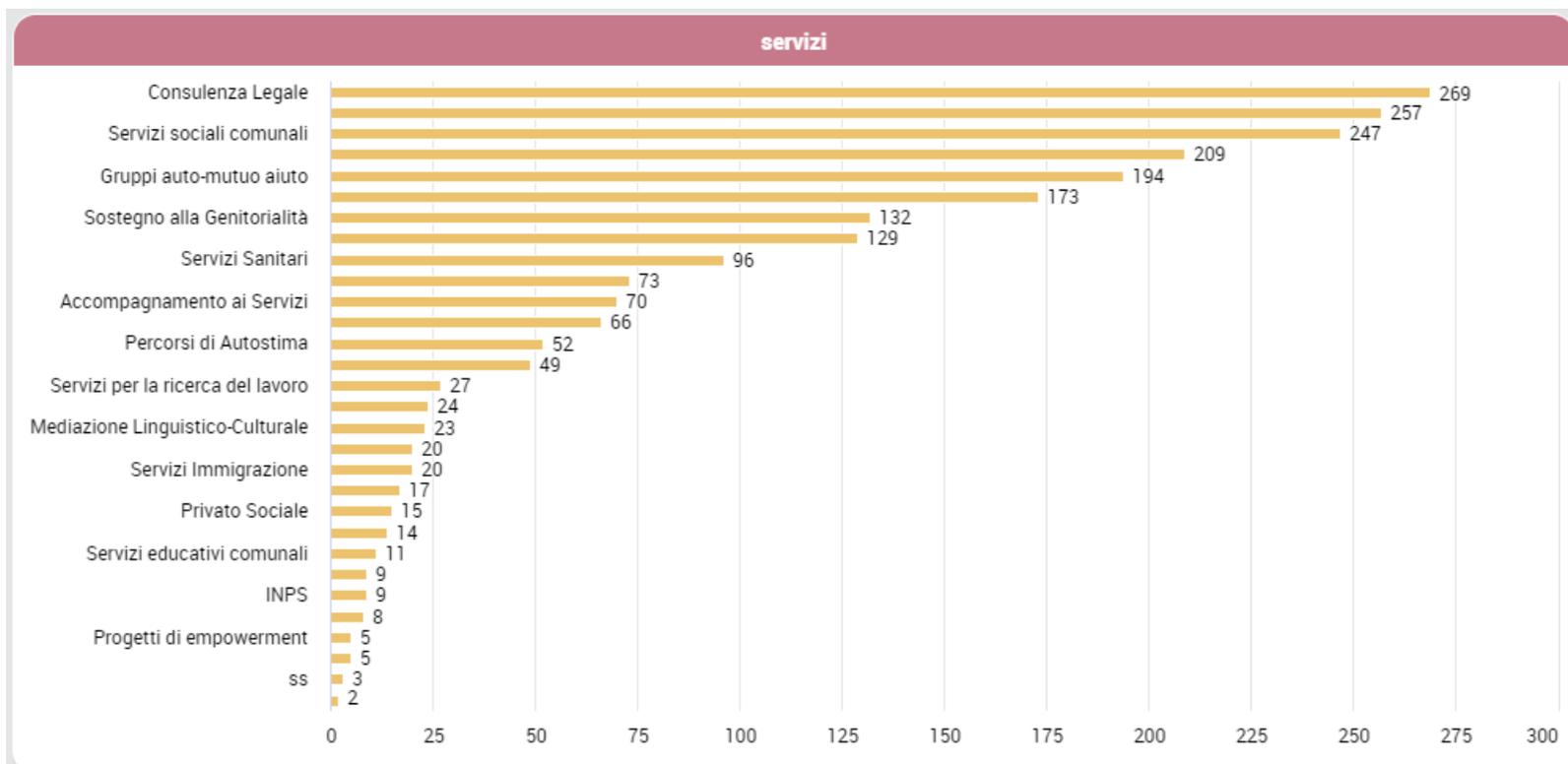
1 a 10 di 13 |< < Pagina 1 di 2 > >|

Numero di invii per organizzazione destinataria

MITTENTE	Numero Invii
CAV Perugia	76
Emergenza	13
CAV Gubbio	3
CPO-Telefono Donna-Terni	11
CAV Narni	2
CAV Telefono Donna Terni	1
CAV Orvieto	3
CPO-Telefono Donna-Perugia	42
CAV Spoleto	1
CAV Telefono Donna Perugia	34

1 a 10 di 14 |< < Pagina 1 di 2 > >|

Numero di invii per organizzazione mittente



Servizi erogati dall'organizzazione destinataria

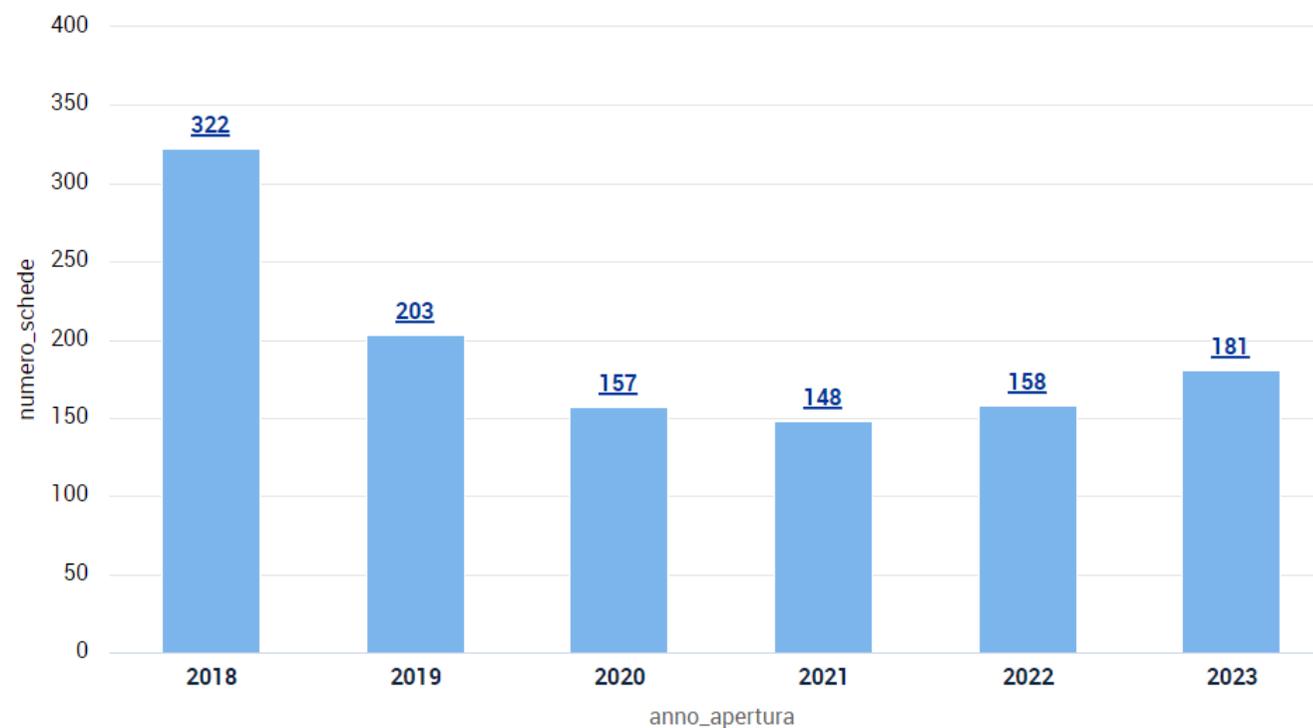
Flusso H24

flusso totale h24

1.169

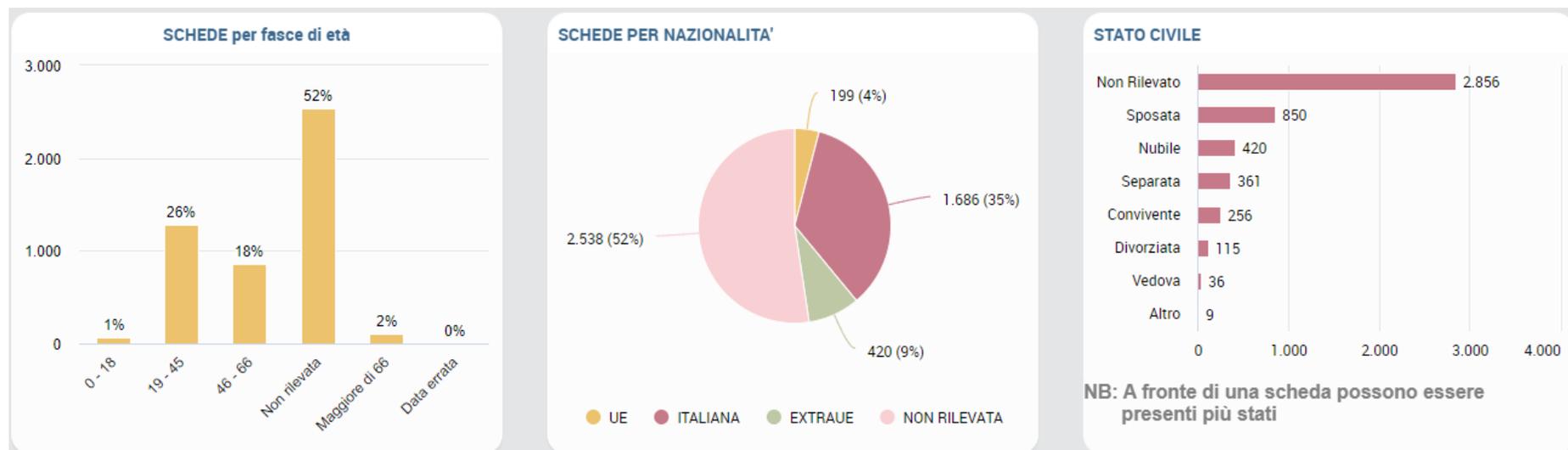
FLUSSO H24 PER ANNO

anno_apertura	numero_schede
2023	181
2022	158
2021	148
2020	157
2019	203
2018	322

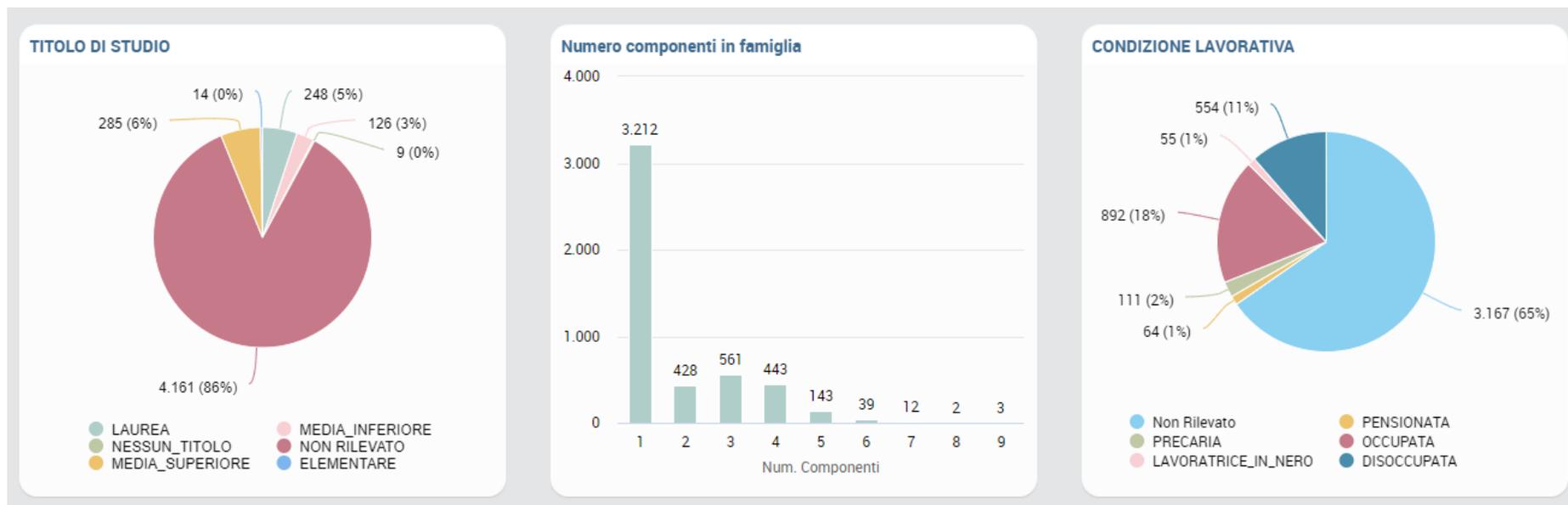


Invii da H24 ad altre organizzazioni per anno

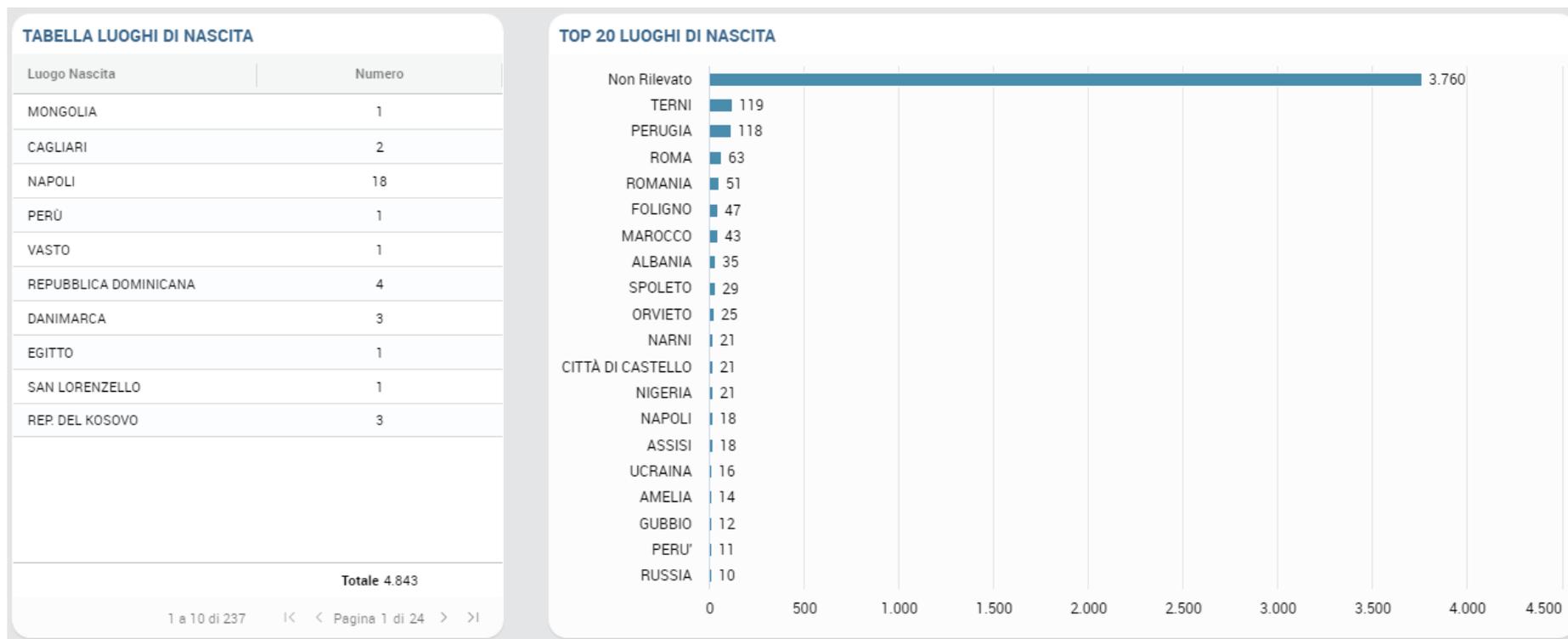
Caratteristiche delle donne



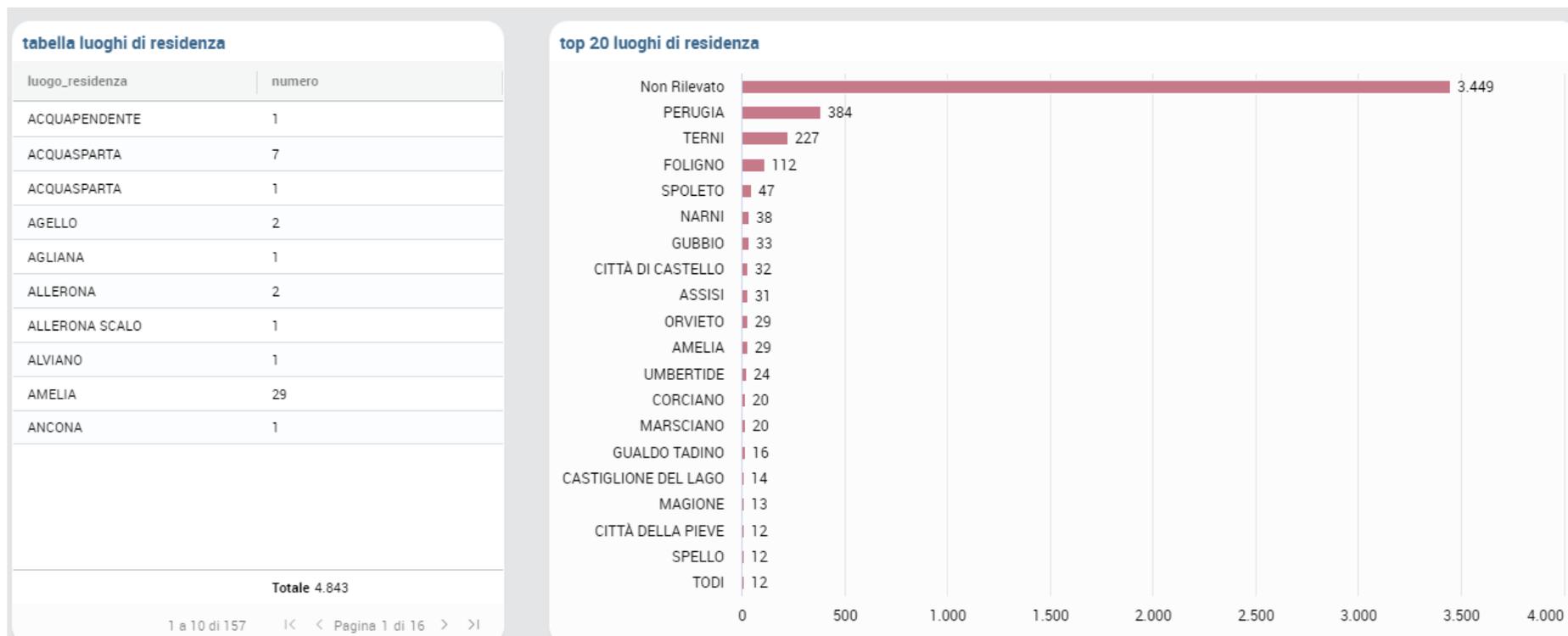
Distribuzione delle donne per fascia di età, nazionalità e stato civile



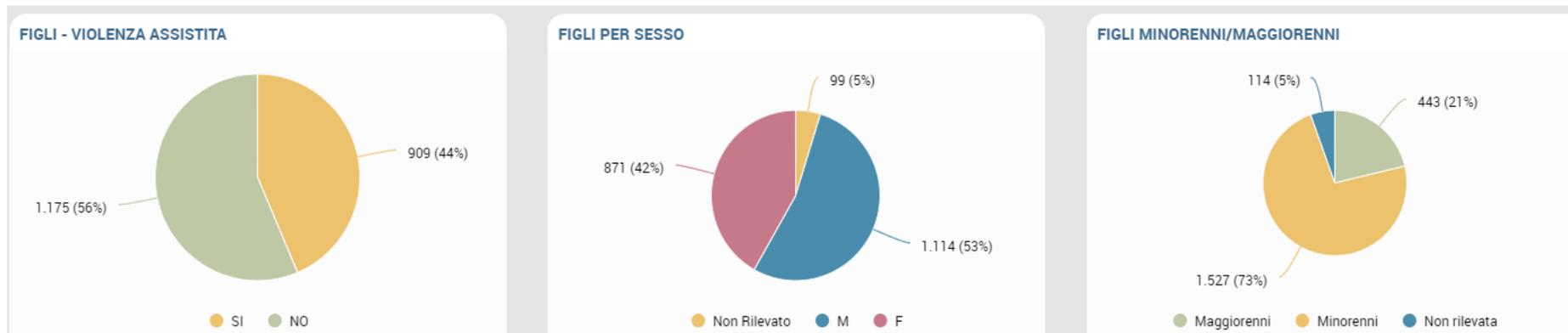
Distribuzione delle donne per titolo di studio, numero di componenti in famiglia e condizione lavorativa



Distribuzione delle donne per luogo di nascita



Distribuzione delle donne per luogo di residenza



Distribuzione dei figli per sesso, età e violenza assistita

Analisi schede per anno

anno	ascolti	colloqui	servizi	Donne P.C. an...	Donne P.C. an...	Donne uscite	Tot. donne in c...
2018	1.488	2.253	922	64	248	9	303
2019	2.890	2.600	2.164	303	371	97	577
2020	3.371	2.364	2.448	577	238	77	738
2021	4.977	3.271	3.492	738	249	33	954
2022	5.566	3.204	3.126	954	319	77	1.196
2023	5.835	3.293	2.576	1.196	325	65	1.456
2024	35	48	9	1.456	1	0	1.457

anno	contatti_totali	di cui contatti diretti	di cui contatti non diretti	di cui contatti con seguito	di cui contatti nuovi	numero_donne
2018	1.111	0	1.111	579	893	1.004
2019	1.806	0	1.806	692	1.079	1.661
2020	2.101	0	2.101	662	1.066	1.941
2021	2.718	0	2.718	756	1.199	2.540
2022	3.545	0	3.545	798	1.422	3.356
2023	4.264	0	4.264	812	1.456	4.072
2024	4.164	0	4.164	50	728	3.972

anno	donne in carico	di cui nuove prese in carico	di cui nuove da servizi territoriali	donne straniere	straniere con permesso	straniere senza permesso	donne senza presa in carico formale
2024	1.457	1	0	258	42	216	2.703
2023	1.456	325	47	274	44	230	2.696
2022	1.196	319	60	253	36	217	2.168
2021	954	249	39	209	31	178	1.608
2020	738	238	56	170	28	142	1.188
2019	577	371	87	160	28	132	739
2018	303	248	93	96	20	76	308